VENERDI 8 MAGGIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20.
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 108

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# La politica interna al Senato

## Comunicazioni

ROMA, 7.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI il quale comunica che il Presidente del Consiglio ha trasmesso un decreto reale con il quale il Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero è nominato Commissario regio per prender parte alle discussioni che potranno aver luogo nei due rami del Parlamento su argomenti di competenza del Ministero della Guerra.

## Il Bilancio del Ministero degli Interni

### L'ineffabile Lusignoli

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale sul disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero dell' Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

LUSIGNOLI — Cominciando col rievocare alcuni brani di un discorso di Silvio Spaventa (roba fresca!) sui regimi costituzionali e sulla necessità di avvicendamento dei partiti, prosegue poi a parlare di « normalizzazione », di liberalismo e se la prende col Segretario del P. N. F. che dice essere una sola cosa col Governo perchè parla di pena capitale, di bandi, di domicilio coatto. E si chiede: « Che cosa ha fatto il popolo italiano per meritarsi tanto oltraggio? ». Si lagna perchè il potere esecutivo ha sopraffatto il potere legislativo, perchè le libertà sono violate e cita vari brani del senatore Gentile.

PRESIDENTE — Il Senato desidera che si discuta il bilancio dell' Interno e non gli scritti del senatore Gentile.

LUSIGNOLI — Continua imperterrito la sua tirata sul liberalismo e sul fascismo provocando ora i rumori e ora la stanchezza del Senato. Conclude affermando che una intesa non è possibile fino a quando si rinnegherà la storia e che egli non fede negli uomini al Governo, ma fede nell' idea liberale.

### Contro le malattie mentali

BIANCHI Leonardo — Tratta il grave problema dell'aumento della follia e delle malattie mentali esaminandone le molteplici cause, fra cui predominante quella dell'alcoolismo. Afferma che causa di malattie mentali è anche la scuola, rilevando la necessità di disposizioni legislative per l' educazione e l' istruzione dei deficienti. Trova antiquata la legge sugli alienati osservando che bisogna ispirarsi al pratico concetto di curare il malato quanto più presto sia possibile per aumentare la probabilità di guarigione. Accenna ai servizi che potrebbero rendere le cliniche in alcune gravi malattie e a quelli che potrebbero rendere i dispensari per malattie mentali. Rileva che le ispezioni annuali sui Manicomi, come sono fatte ora, sono perdita di tempo e spreco di danaro. Se si vogliono mantenere le ispezioni si affidino a funzionari statali. Richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di esaminare le cause di alcuni gravi mali come la malaria, la sifilide, ecc. specialmente nella scuola. Si dovrebbero impedire i matrimoni fra i degenerati e gli affetti da alcune malattie che sono di grave danno sociale. Bisogna pensare all'eugenetica per il bene dei nostri nipoti e per l'avvenire della Patria. (Applausi e congratulazioni).

### Parla Albertini !

ALBERTINI — Dopo aver ricordato il discorso tenuto il 3 gennaio dal Presidente del Consiglio piange a lungo nella soppressione completa delle superstiti libertà. Di fronte alle intimazioni del Fascismo afferma che vi è ancora della gente che pur rimanendo nelle vie legali sente il dovere di elevare la sua protesta contro il regime attuale. Chiama demagogici i programmi fascisti, polemizza col segretario del Partito on. Farinacci, protesta contro perchè la Milizia e la Camera appoggiano il Governo, contro il sequestro dei giornali avventiniani ecc. Afferma sintomatico l'episodio di Reggio Calabria e ora la notizia delle dimissioni del Ministero fu accolta da manifestazioni straordinarie di giubilo. (commenti).

MUSSOLINI — Non è vero! smentirò in pieno questa affermazione.

ALBERTINI — Sostiene che le elezioni in piena libertà rivelerebbero nella sua imponenza questo stato d'animo. Continua poi la sua filippica contro il Governo e conclude affermando che se gli oppositori avessero pieno libertà le ore del Governo sarebbero contate. Porta in campo lo Statuto e Cavour e i principi immortali che — dice lui — risorgeranno fatalmente più saldi e più radiosi sopra la effimera rovina.

# Risponde il Ministro Federzoni

FEDERZONI, Ministro dell' Interno, si aspettava che la discussione si sarebbe ritenuta all'azione concreta del Governo in rapporto alla politica interna come si è svolta dall' ultimo voto dato dal Senato al bilancio degli Interni; ma nulla di tutto questo è avvenuto. Il sen. Bianchi tuttochè appartenente all' opposizione, ha voluto dimenticarsi di essere uomo di parte e si è occupato di problemi scientifici e tecnici nei quali esso ha una indiscussa competenza. Lo ringrazia dell'alto contributo che ha dato alla soluzione di tali problemi e farà intorno ad essi alcune dichiarazioni in sede di discussione dei capitoli sperando di poterlo soddisfare. I senatori Lusignoli e Albertini hanno tenuto altro metodo. Ma nè l'uno nè l'altro hanno toccato fatti concreti, ma si sono limitati a una petizione di principio contrapposta all' indirizzo generale dell'azione del Governo nella politica interna. Storicamente e strettamente considerata. Anzi il senatore Lusignoli ha polemizzato più che col Ministro dell' Interno con Luigi Filippo e con Giovanni Gentile, ma Luigi Filippo non è più e Giovanni Gentile non è ancora Ministro dell' Interno. L'oratore non tende a polemizzare di filosofia nè di teorica politica col senatore Lusignoli. Il senatore Albertini ha voluto dire abbondantemente male del Governo fascista. Era nel suo pieno diritto, ma sopratutto ha polemizzato col Segretario politico del Partito fascista. Ora egli deve prospettare una prima obbiezione agli oppositori del Governo e cioè che non ha diritto di censurare ostinatamente il Governo per la sua asserità eccessiva compenetrazione col Partito dal quale emana, chi continuamente sovrappone alla concreta azione del potere responsabile le manifestazioni di elementi irresponsabili. Osserva al senatore Lusignoli che le parole pronunciate a Bergamo da Beltrando Spaventa nel 1880 contro il sovrano potere di un partito e per l'eguaglianza di tutti i partiti, per il funzionamento ortodosso delle istituzioni, erano rivolte contro la sinistra allora pervenuta al Governo dello Stato. La verità è che i partiti vinti sono indotti facilmente ad accusare di prepotenza illegittima il partito vittorioso. Nelle ultime discussioni sul bilancio dell' Interno fu affermata in Senato da autorevolissimi oratori la necessità di ricondurre la vita del paese alla sua normalità. Nessuno poteva in buona fede affermare la possibilità che un tale risultato fosse raggiungibile in brevissimo lasso di tempo dopo una crisi travagliata e profonda che tormenta il nostro Paese da dieci anni. Eppure l'oratore crede di dire cosa non solo vera ma chiara alla mente di ciascuno che veda le cose con buona fede affermando che dall'ultimo voto del Senato sul bilancio dell' Interno si è fatto un buon passo innanzi verso l'obiettivo che ci proponiamo di raggiungere. (approvazioni).

Per normalizzazione si intendeva da coloro che la invocavano in buona fede, la fine delle private violenze che dilaniavano la pace sociale nel nostro Paese. Orbene egli crede di potere asserire a fronte alta che il Governo ha posto in opera tutti i mezzi che erano in suo potere per raggiungere questo risultato e lo ha sostanzialmente raggiunto. Se negli ultimi tempi è accaduto ancora qualche episodio di violenza da parte di elementi fascisti, si deve ascrivere alla inevitabile e immediata momentanea reazione nonchè ad altri ben più gravi atti di violenza che sono stati commessi dalla parte avversaria. Non perciò meno deplorevole e meno condannabile è la reazione di chi si sostituisce al potere legittimo dell'autorità. Oggi coloro che parlano di normalizzazione trasferiscono il problema dal terreno concreto al terreno teorico. Per il sen. Albertini la normalizzazione è la tutela dei diritti dell'opposizione. Ma questo per il Governo è troppo poco. E' troppo se ci riferiamo al ricordo del recentissimo passato cioè alle pretese e alle velleità dell'opposizione che ha cercato di imporsi alla maggioranza legittima non con l' uso prudente e onesto della libertà di stampa, ma coll'esercizio di ogni più nefanda e forsennata polemica (vivissimi applausi) correndo il rischio di vulnerare, attraverso la sua campagna contro il Governo gli stessi intangibili principi dell'autorità e della dignità dello Stato (applausi).

Disse e non a caso che la crisi che tormenta il nostro Paese si è iniziata col maggio del 1915, e ora mai si vede che tutto ciò che è seguito dal 1925 è il risultato di una concatenazione necessaria di avvenimenti. Nulla forse avvenne invano, certo nulla è stato a caso e la prima frattura all'ordine costituzionale inteso nel suo rigore formale fu portata da due atti immediatamente successivi: il pronunciamento parlamentare di 300 membri verso il Governo responsabile del tempo per intralciare il fatal cammino dell' Italia verso il suo cimento supremo e la Vittoria che essa anela da secoli (applausi) e l' insorgere delle forze giovani del Paese, che non vollero permettere che un tale delitto contro la storia e contro la Patria fossero consumate quelle stesse forze oggi come allora hanno lo stesso spirito e lo stesso condottiero (applausi).

Si è detto che tutte le libertà sono solidali ma anche tutte le forme della autorità son solidali e non è possibile nè lecito tentare di demolirne una parte senza colpire l' intero organismo. Da noi si sorride del pericolo comunista perchè s' insinua che esso sia un comodo spauracchio polemico escogitato dal Governo e dal suo partito. Ora ciò avviene perchè da noi vi è una volontà vigile e operante che non permette a questo pericolo di diventare presente e attivo. I nostri contradditori possono rispondere: contro tale pericolo non meno di voi le nostre idee, il nostro patrimonio storico dimostrano che noi non meno di voi siamo contro questo pericolo e contro chi pretendesse di renderlo reale. In teoria si può essere di accordo ma lo Stato si avvia a perire quando mostra di avere smarrito il sentimento della sua dignità del suo dovere del suo diritto. Queste parole sono di un vecchio liberale, di Ruggero Bonghi e potrebbero anche essere di Benito Mussolini; ciò prova che i veri uomini di Stato anche attraverso le deviazioni astratte sono d'accordo quando si tratta di concetto sostanziale. Il fondamento del Fascismo, la sua idea è questa: fare sì che lo Stato non sia un accademia ma una forza e il Governo sia l'organo di questa forza (interruzioni del senat. Lusignoli, commenti, richiami del Presidente).

Il senatore Albertini ha contraddetto nel suo discorso tutta la nostra tradizione parlamentare costituzionale colla sua teoria della discutibilità dei voti del Parlamento e del Governo che è al potere. Dal punto di vista più pericoloso. La libertà di stampa è un principio che nessuno ha mai pensato di negare, ma lo stesso editto del 1848 affermava il principio che si dovesse tenere presente di non fare turbare le condizioni dell'ordine pubblico. Bisogna riferirsi al modo con cui era intesa e praticata la libertà di stampa da alcuni giornali che si valevano di espressioni torbide, di calunnie e di diffamazioni; si tendeva così ad avvelenare la vita dello Stato e lo spirito del Paese. Ed il Paese sarebbe precipitato in un disordine maggiore di quello di tre anni avanti; non sarebbe caduta solo la forza di un partito ma la vita di tutta la Nazione. (applausi).

Cita le parole di Massimo d'Azeglio circa la potenza della stampa che le dà la considerazione che anche i giornalisti sono uomini soggetti agli errori comuni. Dell'art. 3 comma E della legge comunale e provinciale anche il sen. Lusignoli si è valso quantunque non ne avesse il diritto in una occasione quando era prefetto di Milano. Il Fascismo si propone, per mezzo del Governo di realizzare le condizioni cui accennava l'altro giorno il sen. Caviglia il quale, pur non essendo fascista, confida nel l'autorità della forza di volontà del Governo attuale.

La crisi che tormenta il Governo italiano è sopratutto crisi di ordine e disciplina. Non vi è nessun indizio concreto che autorizzi la supposizione avanzata dagli oratori di opposizione, che il popolo si mostrerebbe contrario al Governo quando avesse la possibilità di manifestare il suo vero volere. Nel momento in cui egli pronunziò le parole ricordate dal senatore Albertini aveva dinanzi a sè una enorme folla di popolo che manifestava il suo libero consenso e sembrava pronta a dare tutto il suo appoggio al Governo che oggi è al potere. Non è vero del resto che non si cerchi ogni perchè, perchè vengano ricostituire le Amministrazioni locali a norma di legge. Le Amministrazioni straordinarie, che erano 1900 alla fine del 1924, oggi sono ridotte a 1464 e poichè le migliorate condizioni dello spirito pubblico lo permettono, il Governo si propone di accelerare ancora il ritmo della ricostituzione. Non si devono identificare col popolo i quadri dei partiti che, pur avendo un giorno vissuto una vita intensa, oggi sono fatalmente abbandonati dalle folle. Non è vero che il popolo dei lavoratori sia il partito socialista; il popolo italiano nella sua grandissima maggioranza è soddisfatto del presente regime e lo dimostra col suo proficuo lavoro e colle sue esteriori manifestazioni.

Inutilmente uno straordinario fenomeno di inversione ha indotto uomini e giornali che almeno fino a ieri vantavano la loro fedeltà ai principi di conservazione sociale, ad incitare i lavoratori ad abbandonare la festa del lavoro del 21 aprile per riprendere la celebrazione del 1° maggio disconoscendo il nome e il simbolo augusto della grandezza nazionale per ritornare alle giornate di sangue dei tempi contro la Patria. Non si può dubitare che nell'azione sindacale di cui si sta facendo esperimento, s' incontrino inconvenienti e pericoli; ogni grande esperimento non può sottrarsi ad esso ma sempre rimane il gran risultato di aver definitivamente separato nella mente del popolo l'azione di protezione degli interessi dei lavoratori dalla negazione delle idealità nazionali. Chi oggi governa con la forza del proprio partito e nel nome dei suoi ideali lo fa per il bene di tutti gli italiani e nell' interesse di tutta la Nazione. La fiduciosa e tranquilla laboriosità del popolo italiano viene constatata da tutti gli stranieri che convengono a centinaia di migliaia in quest'anno augurale nel nostro Paese. Essi ci ammirano e forse in cuor loro ci invidiano (applausi). Alla creazione di questo stato d'animo o almeno al suo consolidarsi non può essere ritenuta interamente estranea l'azione onesta e bene intenzionata del nostro Governo, governo non già « legibus solutus », come le opposizioni argomentano, ma ispirato secondo le sue forze e secondo il suo modo di giudicare i problema del Paese, unicamente dal desiderio di fare prosperare la grande Italia. (Vivissimi applausi. I ministri e moltissimi senatori si congratulano con l'oratore).

PRESIDENTE — Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta termina alle 19. Domani seduta alle 15.

**Preghiamo il Direttore del Telegrafo di leggere il resoconto della seduta di ieri, giovedì, del Senato perchè possa convenire con noi che non si può concepire nulla di più scorretto e di illeggibile.**

## Intorno alle dimissioni del Ministro del Mare

ROMA, 7, notte (per telefono) :

Stamane S. M. il Re ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio. Questi lo ha evidentemente informato delle dimissioni che il Ministro della Marina senatore Tahon de Revel, nonostante le cordiali esortazioni di questi giorni affinchè conservasse la direzione del Dicastero del Mare, intendeva tuttavia confermare, per le ragioni e le considerazioni già note. Si crede che le dimissioni del Duca del Mare siano state accettate e probabilmente saranno annunciate soltanto quando il Presidente del Consiglio avrà pensato o in modo temporaneo o in maniera definitiva o alla successione dell'ammiraglio Tahon de Revel con un altro Ministro della Marina oppure realizzando al più presto il disegno già formulato del grande Ministero della Difesa Nazionale.

Negli ambienti vicini alle sfere governative si facevano le seguenti considerazioni. Le dimissioni del Grande ammiraglio Tahon de Revel da Ministro della Marina sono ormai un fatto compiuto malgrado i tentativi di indurlo ad accettare il nuovo ordinamento dell'Alto Comando Militare. Si tratta ora di decidere se risolvere la crisi nominando un nuovo Ministro della Marina che naturalmente dovrebbe accettare il nuovo ordinamento dell'Alto Comando, oppure nominando un Sottosegretario alla Marina. In quest' ultimo caso si andrebbe all'unificazione dei tre Ministeri militari: Esercito, Marina ed Aeronautica con tre Sottosegretari.

Questa sera intanto si è riunito il Comitato delle opposizioni ed ha deciso di persistere nell'astensione dai lavori parlamentari.

## L'insuccesso di Bonomi

*L'ex Presidente del Consiglio, che un giorno non disdegnava la compagnia delle camicie nere e poi divenne antifascista per... convinzione profonda, ha ottenuto un completo insuccesso con la sua proposta di discesa dall'Aventino.*

*Il « fin de non ricevoir » che la tribù appollaiata sul colle gli ha opposto è stato chiaro e reciso. Noi diciamo, francamente, che questo infortunio del leader socialriformista non ci commuove affatto, nonostante il tono patetico, ragionevole e moderato della motivazione tutta pervasa da una improvvisa preoccupazione per le sorti del paese. Non ci commuoviamo perchè non prestiamo fede a tale preoccupazione; poi, perchè tra i due calcoli utilitaristici dell'Aventino, preferiamo ancora quello chiaro e sincero della secessione. Due calcoli, abbiamo detto, perchè tanto il discendere che il rimanere su, hanno l'unico scopo di migliorare la situazione tattica delle opposizioni a danno del Fascismo.*

*L'opposizione, rimanendo fuori del Parlamento, confessa di essere fuori anche del Paese, lungi dal suo stato d'animo attuale.*

*La decisione è, dunque, coerente. Bonomi aveva ceduto a ragioni essenzialmente parlamentaristiche: egli tendeva a creare un equivoco fatto di insincerità. Preferiamo l'avversione aperta di Amendola e di Treves al possibilismo della vecchia volpe mantovana.*

COMMENTANDO le voci della possibilità che l'on. Mussolini abbandoni il portafoglio degli Affari Esteri, il « Daily Telegraph » scrive testualmente: « La impressione unanime nei circoli diplomatici londinesi è che sarebbe una grave perdita se in questo importantissimo momento l'on. Mussolini ritenesse necessario diminuire le sue attività negli affari internazionali ».

## È morto il secondogenito della Principessa Jolanda

PINEROLO, 7.

Stamane, alle ore 2.10, è morto il neonato dei conti Calvi di Bergolo.

TORINO, 7.

In seguito alla morte del neonato di S. A. R. la Principessa Jolanda, S. M. il Re, che doveva giungere a Torino sabato mattina, 9, per inaugurare la esposizione di chimica, ha sospeso la visita a Torino ed ha incaricato S. A. R. il Duca d'Aosta di rappresentarlo alla cerimonia.

### La fulminea malattia
### Strazio senza nome

TORINO, 7, notte (per telefono) :

*Il grave lutto che ha colpito la famiglia dei conti Calvi di Bergolo ha destato un profondo senso di dolore in tutta la cittadinanza pinerolese e anche a Torino. Con la morte dell'ultimo nato della principessa Jolanda è scomparso da Villa « Gonnella » ogni sorriso. Il battesimo avrebbe dovuto farsi solo tra una quindicina di giorni, ma fin d'ora fervevano i preparativi attorno alla piccola culla. Invece con la rapidità sinistra e inattesa del fulmine tutto è svanito e la gioia di ieri si è mutata in costernazione senza conforto. Si era detto che il piccolo Giorgio era nato pieno di energia e di salute; anche al peso del bambino si era accennato per dare una prova della sua robustezza. Invece un improvviso attacco di broncopolmonite l' ha ucciso. I sintomi del male sono incominciati ieri nel pomeriggio. Il prof. Gaifami che assiste tuttora la principessa Jolanda, ha visitato il piccino e si è subito allarmato; la diagnosi era ormai gravissima. Il prof. Gaifami tentò tutti i mezzi della scienza, ma di fronte allo sviluppo del male non vi era rimedio. Con ogni cautela furono avvertiti i genitori. Constatato che il caso era disperato, venne telefonato a Torino ove si trovava la Regina Elena, dandole il gravissimo annuncio. Fu avvertita anche la contessa Calvi, madre dello sposo, che abita nella villa Moncalieri nella nostra città. S. M. la Regina e la contessa Calvi, angosciatissime, giungevano in serata alla villa « Gonnella ». Più tardi venne tenuto un consulto di medici. A mezzanotte, quando il piccino era appena entrato nel suo settimo giorno di vita, fu battezzato.*

*Non si sa quando avranno luogo i funerali perchè la famiglia in questi primi momenti, affranta da uno schianto senza nome, non ha preso decisioni.*

## Tragico attentato in Polonia

### Studenti che sparano sui professori
### Sei morti e molti feriti

VARSAVIA, 7.

**Si ha da Wilna: Durante l'esame di licenza al Liceo « Lelevuel », due studenti hanno sparato diversi colpi di rivoltella contro i professori ed hanno lanciato contro di essi una granata a mano. Un professore e cinque studenti sono rimasti uccisi. Il direttore del Liceo e numerosi allievi sono rimasti gravemente feriti. Uno degli autori dell' attentato è morto in seguito all'esplosione della granata; l'altro si è ucciso con un colpo di rivoltella. Le autorità si sono recate immediatamente sul posto ed hanno aperta una inchiesta severissima.**

## Nuove luci sui complotti comunisti

SOFIA, 7.

L'Agenzia Bulgara pubblica :

In seguito agli arresti dei principali dirigenti delle organizzazioni illegali di Sofia, la polizia è riuscita a scoprire la trama dell'attività clandestina del Comitato agrario comunista. La confessione degli affiliati hanno confermato che gli agenti bolscevichi ricevevano ciascuno uno stipendio mensile. L'avvocato Guergieff, capo della cospirazione nella regione del sud, è stato arrestato.

Da numerosi documenti sequestrati — soggiunge l'Agenzia — si rileva la collaborazione tra i comunisti e gli agrari. Fra gli arrestati si trovano anche i complici dell'assassinio del segretario del Consiglio comunale di Plovdiv Barbanoff e del capo ufficio Chikmandoff. E' stato anche scoperto il Comitato segreto dei cospiratori di Vibratza e sono stati operati numerosi arresti. A Burgas, dove furono scoperti depositi di esplosivi provenienti dalla Russia, tutte le organizzazioni segrete sono ormai nelle mani delle autorità.

## Tre miliardi di disavanzo in Francia

### INASPRIMENTI FISCALI

PARIGI, 7.

Parlando del lavoro di Caillaux la « Ere Nouvelle » dà le seguenti informazioni di cui viene 'aciata al giornale tutta la responsabilità :

Le investigazioni cui ha proceduto il Ministro delle Finanze gli hanno permesso di stabilire l'inventario esatto delle entrate e il quadro rettificato delle spese e di stabilire l'equilibrio completo del bilancio sopra solide basi. Risulta sopra ogni cosa che il Parlamento dovrà far fronte ad un disavanzo non previsto di quasi tre miliardi.

Secondo l' « Ere Nouvelle » il signor Caillaux proporrebbe un insieme di provvedimenti fiscali o più esattamente di carico delle imposte esistenti. Il Ministro delle finanze, che desiera la sincerità assoluta della contabilità pubblica, prospetta pure i mezzi per procurare al Tesoro, senza prestiti, nè nuove imposte le larghe disponibilità necessarie per continuare la ricostruzione delle regioni devastate. Il progetto comporta infine, operazioni assai vaste che verranno esposte fra breve al Governo e al Parlamento.

## Per il disarmo della Germania

PARIGI, 7.

Essendo l'Ambasciata d' Inghilterra ora in possesso delle istruzioni del suo Governo relativamente al disarmo della Germania e allo sgombero della zona di Colonia, lord Creve ha fatto sapere alla Conferenza degli Ambasciatori di essere pronto ad iniziare la discussione su tali questioni anche sabato prossimo. E' dubbio però se la Conferenza degli Ambasciatori potrà discutere utilmente in questa settimana non essendo ancora costituito il nuovo Gabinetto belga.

## Vasto complotto per uccidere il Primo Ministro Giapponese

PARIGI, 7.

I giornali hanno da Tokio :

Il Governo giapponese ha scoperto un complotto assai vasto contro il primo ministro e parecchi membri del gabinetto. Uokida e due altri nazionalisti sono stati arrestati. I cospiratori volevano assassinare il presidente del consiglio per protestare contro l'introduzione nel Giappone del suffragio universale provveduto che secondo loro nuocerà al paese.

## Ministri, insigni personalità, Sindaci a Roma per il giubileo Reale

ROMA, 7.

La Segreteria del Comitato per le onoranze a S. M. il Re, comunica :

Si è riunito il Comitato per le onoranze a Re Vittorio nel venticinquesimo anniversario del suo Regno. Si è a lungo discusso il programma della manifestazione. Un grandioso corteo composto di Sindaci di tutti i Comuni con bandiere, gonfaloni e stendardi sarà preceduto e seguito dai Ministri, dai Cavalieri dell'Annunziata, dai Dignitari dello Stato, da insigni e spiccate personalità della politica e della scienza e da una immensa moltitudine, muoverà da Porta del Popolo e percorrerà il Corso Umberto, si recherà sulla tomba del Milite Ignoto; poi il corteo proseguirà alla Reggia e dalla Piazza del Quirinale sarà acclamato al Sovrano che probabilmente riceverà una commissione incaricata di esprimere il saluto, i voti e l'omaggio di affetto e di gratitudine della Nazione.

## Il piano comunista

Un ignoto scrittore ha comunicato alla « Revue de Paris » un singolare documento, la cui importanza non può essere messa in dubbio. Si tratta delle istruzioni diramate dal Comitato di propaganda internazionale del partito bolscevico per i propri seguaci esistenti nelle varie parti d'Europa, nelle quali si stabilisce come debba essere preparata « dal lato militare e tecnico » la rivoluzione nei paesi dotati d' industria sviluppata. Si tratta di un minuzioso piano, nel quale è evidente la partecipazione di elementi provenienti dall'esercito russo, giacchè mille dettagli rivelano una mentalità prevalentemente militare.

Il documento divide la preparazione rivoluzionaria in un periodo politico ed in un periodo tecnico; nel primo l'attività del partito è rivolta alla formazione di nuclei di aderenti in larghi strati della popolazione ed alla conquista di simpatie non soltanto nel proletariato, ma anche nella classe intermedia. Perchè si passi alla seconda parte, si deve attendere, dicono le istruzioni, che larghe masse siano passate all' idea comunista, che qualche profonda crisi economica abbia turbata la vita del paese, che da questa operai e contadini siano stati tratti ad assumere un atteggiamento bellicoso: a ciò però si deve aggiungere un altro elemento, sul quale richiamo l'attenzione dei lettori: « l' indecisione e lo scompiglio dei dirigenti politici e degli organi di coercizione governativi ».

Un Herriot, un Kerensky al potere: ecco quello che augurano i comunisti russi ai vari paesi d' Europa come elemento propizio per lo scoppio della loro rivoluzione: che ne dicono i nostri socialdemocratici che pongono questa finalità come il supremo scopo della loro azione politica?

Lo sciopero generale è pure considerato come un momento quanto mai propizio per l'azione che deve essere preceduta dalla costituzione di « quadri » dai quali dipende la rapidità dei concentramenti delle forze armate rivoluzionarie e nel tempo stesso l'opera tenace e multiforme diretta alla disorganizzazione e all' annientamento delle forze avversarie.

Come si vede, lo scopo è la guerra civile: su questo non c' è dubbio alcuno : « ogni comunista, dice il regolamento in questione, deve esser convinto che egli è, non soltanto a parole, ma anche di fatto, membro del partito della guerra civile ». Nessuna considerazione su quanto è avvenuto in Russia ha modificato l'atteggiamento dei bolscevichi: tali erano le parole di Lenin nel 1916, tali le odierne del regolamento a nove anni di distanza, ed onta dell'esperimento crudele fatto dall' immenso mondo moscovita, dove tale metodo portò all'annientamento delle forze di produzione ed alla miseria universale.

Sarebbe interessante seguire il regolamento in tutte le sue minuziose disposizioni nelle quali si stabiliscono tutti i metodi che possono servire ad impadronirsi degli armamenti necessari alla rivoluzione, agli attacchi agli uffici pubblici, alle caserme, ecc., a isolare gli avversari privandoli d'acqua, di luce e così via. Tutto è preveduto: dagli attacchi in gran forze, alle imboscate ed alla guerra di partigiani (in volgare: brigantaggio).

Il terrore è l'arma più potente che il regolamento pone in primissima linea e l'esempio di ciò che fu fatto di recente a Sofia coll'atroce attentato che fece crollare buona parte della cattedrale di S. Nedelia ci mostra come le prescrizioni del « regolamento » non siano certamente riuscite un vano appello od una semplice esercitazione letteraria: esso del resto ci richiama all'orribile attentato del « Diana » di Milano, alle fucilate contro il corteo funebre di Modena del 1921 e a tanti altri episodi che rivelano gli stessi metodi e le stesse finalità.

L'anonimo collaboratore della rivista parigina rivela tutta l'ampiezza dell'azione bolscevica esercitata in Oriente ed in Africa al fine di togliere all' Europa o particolarmente all' Inghilterra i rifornimenti industriali e scatenare perciò le crisi economiche che costituiscono, secondo il « regolamento », il necessario substrato della rivoluzione. Egli poi mette opportunamente a confronto il documento cogli articoli comparsi nella rivista rivoluzionaria russa « Voiennaia Mysl i Revoliutsia » nel 1924, fra i quali egli ne trova uno di Vilenski sulla guerra civile in Cina, uno di Kakurin sulla concezione e sulla preparazione della guerra civile sulla base dell'esperienza russa del 1917 e bulgara del 1923, uno di Donaiev sulla insurrezione di Amburgo, uno di Trotzky sulla costituzione dell'armata rossa. Da tutto ciò si comprende quale sia l' estensione enorme della propaganda organizzata da Mosca contro l'organizzazione economica e contro le forze intellettuali del mondo civile.

Ed a questo punto ci vien fatto di chiedere se sia opportuna la chiusa dell'articolo stesso, nel quale, rievocando la pace di Brest-Litowsk e altri episodi dell'epoca della guerra mondiale, lo scrittore ritorna sul tema dello responsabilità della Germania per giungere alla conseguenza di addossarle la colpa d'aver aiutato lo sviluppo del bolscevismo. Ciò è in parte vero e la stessa Germania ne ha pagato il fio collo insurrezioni di Berlino, di Monaco e di Lipsia e colla profonda crisi del dopoguerra.

Ma non sarebbe ora che uomini politici e governi europei, dinanzi a queste constatazioni, pensassero un po' meno alle loro gelosie, ai loro rancori, alle loro beghe, per rivolgere la loro attenzione ai grandi pericoli comuni che li minacciano?

**P. S. Leicht**

A TRIESTE, ieri, presenti autorità e rappresentanze e oltre duecento congressisti provenienti da ogni parte d' Italia, si è inaugurato il sesto congresso italiano di radiologia medica.

IL « PETIT JOURNAL », si dice in grado di affermare che nessuna decisione è stata presa ancora per la pubblicazione del rapporto della Commissione di controllo militare interalleata.

# CRONACA PROVINCIALE

## LA VITA DI GORIZIA

### Importante riunione a Trieste

#### per la definitiva liquidazione della cessata Provincia di Gorizia

GORIZIA, 7.

Mercoledì, 6 corrente, ebbe luogo, nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Trieste, una riunione delle Commissioni Reali delle Provincie di Trieste e del Friuli allo scopo di definire alcune questioni insolute attinenti al riparto delle attività e passività della cessata Provincia di Gorizia.

Per la Commissione Reale di Trieste erano intervenuti: il Presidente Vice-Prefetto cav. uff. Zanconato e i Commissari cav. dr. Kers, cav. avv. Fraussin e avv. Pieri assistiti dal Segretario generale cav. dr. Ziegler, dal Capo dell' Ufficio Tecnico provinciale cav. ing. Barbich e dal Capo Ragioniere cav. dr. Canellotto; quella del Friuli era rappresentata dal Presidente on. gr. uff. avv. Gino co. di Caporiacco e dal Commissario medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli con il Segretario generale comm. dr. Giuliano co. di Caporiacco, il Capo Ragioniere co. d'Adda ed il Segretario Vidrig.

Presiedeva la riunione il Vice-Prefetto cav. uff. Zanconato.

Anzitutto fu esaminata la vertenza fra l'ex Provincia di Goriiza e il Governo relativa alla destinazione della somma di lire 5 milioni, derivante dalla gestione annonaria della anzidetta Provincia, per l'acquisto di azioni dell'Azienda Idroelettrica Giulia e venne affidato alla Commissione Reale del Friuli l'incarico di continuare le pratiche perchè il Governo desista dalla pretesa che venga restituita all' Erario la somma sopra accennata che la Provincia del Friuli intende di cedere per i propri quattro quinti al Comune di Gorizia alla condizione di essere rimborsata della somma investita nelle azioni dell'Azienda Idroelettrica Giulia in 30 annualità. I rappresentanti della Provincia di Trieste si riservarono di trattare direttamente con il Comune di Gorizia per la quota di un quinto di dette azioni.

Avendo la Commissione Reale di Trieste stabilito di disinteressarsi in ordine alla destinazione del patrimonio dell'ex Manicomio di Gorizia e delle relative indennità di danni di guerra, che la Provincia del Friuli intende di devolvere al progettato ente ospedaliero di Gorizia, i rappresentanti della Commissione Reale del Friuli da parte loro dichiarano di essere disposti di riscattare la quota spettante alla Provincia di Trieste rispetto al patrimonio del Manicomio di Gorizia. Tale quota fu determinata di pieno accordo in L. 575.000 che l'Amministrazione Provinciale del Friuli si riserva di pagare a quella di Trieste in due annualità.

Nei riguardi dell' Istituto Provinciale per sordo-muti di Gorizia, si addivenne ad un accordo per cui l' Istituto verrà amministrato esclusivamente dalla Provincia del Friuli, mentre a quella di Trieste saranno riservate 15 piazze, aumentabili fino al numero di 20 in caso di disponibilità, restando stabilito che la retta per i sordo-muti a carico delle Provincie di Trieste e del Friuli verrà calcolata nella stessa misura in base algi annui conti consuntivi del suddetto Istituto.

Venne quindi preso in esame e, dopo ampia discussione, approvato con lievi modificazioni, il progetto di riparto delle attività e passività della soppressa Provincia di Gorizia, approntato a suo tempo dal Commissario liquidatore gr. uff. dr. Giulio Nencetti. In particolare fu stabilito che il servizio del prestito provinciale per l' impianto di irrigazione dell'Agro Monfalconese a partire dal 1° gennaio 1924 sarebbe stato assunto dalla Provincia di Trieste e quello dei prestiti per la bonifica di Aquileia dalla Provincia del Friuli; inoltre che i residui delle anticipazioni fatte dalla Provincia di Gorizia in conto dei Comuni per spedalità sarebbero stati ripartiti fra le Amministrazioni provinciali di Trieste e del Friuli, assumendo ciascuna i residui che si riferiscono ai Comuni del proprio territorio.

Infine furono trattate varie altre questioni di minore importanza rimettendo la definizione ad una successiva riunione delle due Commissioni Reali, tosto che sarà approntato dalle proprie ragionerie, di comune accordo, il piano di definitivo riparto del patrimonio dell'ex Provincia di Gorizia.

### L'Ente Nazionale per l'educazione fiscai

#### A GORIZIA

Ieri gli allievi della R. Scuola complementare «Favetti» hanno intrapreso la terza escursione sui campi di battaglia nel circondario di Gorizia con il seguente itinerario: Gorizia, giardini pubblici, viale XX Settembre, vallone delle acque, S. Floriano, Sabotino, Buco del diavolo, Peuma e ritorno per il ponte sull' Isonzo.

Gli allievi erano accompagnati dal preside prof. Simsig, prof. Del Monte-Bertiol, prof. Caucich e dal titolare del Reparto dell'«Enef» prof. Giovanni Canù.

Di ritorno dalla gita abbiamo avuto occasione di parlare con il prof. Giovanni Canù il quale ci assicurò nel modo più categorico che la pratica esperienza ha dimostrato tutta l'alta necessità che ne deriva dalla pratica utilità di compiere queste periodiche escursioni.

Il prof. Canù soggiunse: «Gorizia, nome caro ad ogni italiano, per la sua posizione etonografica rispetto al confine ed alla campagna in cui predomina l'elemento slavo deve essere sempre faro luminoso d'italianità e deve sentire alto e possente il soffio e la voce della Patria. I sacri monti che tutto intorno la dominano, quei colli e quei valloni che seppero la nostra pasione, il nostro sacrificio, il nostro valore e la nostra vittoria, devono essere gelosamente custoditi come i più preziosi gioielli che la Patria affida ai propri figli e devono essere annualmente percorsi e visitati con sentimento di fede, di patriottismo e di gratitudine perchè il ricordo sia continuo e l'avvenire sia un'età di feconde energie».

### UNA CONDANNA A MORTE

*Il Tribunale Militare Territoriale di Trieste, ha dichiarato Ferruccio Chebat, della classe 1899, allievo ufficiale di cavalleria, da Spalato, residente a Gorizia, colpevole di diserzione, per essersi, nell'ottobre del 1917, allontanato volontariamente dal reparto militare cui apparteneva, rimanendo assente sino nel marzo 1919, e veniva tratto in arresto dai Carabinieri di Gorizia. Successivamente, il Chebat, si rese colpevole di altri reati di diserzione e ancora di reiterate evasioni dalle carceri militari e, infine, di tradimento, perchè nel 1918, durante il periodo di latitanza, portatosi in Gorizia, allora occupata dall'esercito austriaco, offriva di prestare la sua opera quale informatore militare all' Ufficio informazioni militari comandato dal capitano austriaco Boceller.*

*In relazione alle colpe indicate, il Tribunale condannò il Chebat alla pena di morte per mezzo della fucilazione alla schiena, previa degradazione.*

*Il Chebat è latitante.*

#### ESAMI AI CORSI PER EMIGRANTI

Il camm Randaccio, Console Generale e Commissario dell' Emigrazione, accompagnato dal cav. Ceppellini, Ispettore dell'Emigrazione, e dal Direttore della R. Scuola professionale di Gorizia, prof. ing. Penso, ha assistito, in nome di S. E. De Michielis, agli esami degli allievi dei corsi per emigranti istituiti a Gorizia, San Lorenzo di Mossa e S. Lucia di Tolmino.

L'esito fu dei più lusinghieri e grande la soddisfazione del comm. Randaccio. Commovente è stata l'accoglienza che la popolaizone, in grande parte di lingua slava, di S. Lucia di Tolmino ha voluto tributare agli illustri personaggi.

Erano ad attenderlo, all'entrata del paese, il Sindaco con la Giunta Municipale, le maggiori personalità del luogo, gli allievi dei Corso e tutti i bimbi delle scuole con bandiera. Il Sindaco offrì un vermouth d'onore e fu brindato alla salute di S. E. De Michielis ed alle maggiori fortune della Patria.

#### UNO SCOMPARSO

Il giorno 16 aprile, si allontanava dal proprio domicilio, posto a S. Pietro n. 193 tale Antonio Tiberio fu Pietro e fu Caterina Stefanutti, nato a Cavenzano del Friuli nel 1988. Il Tiberio che viveva a S. Pietro con la propria moglie e figli, aveva più volte manifestato propositi di suicidio. L' improvvisa partenza sua ha impressionato profondamente la famiglia la quale vive oggi sotto l' impressione dolorosa e penosissima che l'amato capo di famiglia, stanco come era di vivere, abbia veramente messo in attuazione i tristi propositi. Della scomparsa del Tiberio furono rese edotte le autorità.

#### UN CIPPO RICORDO

Il XXIV Maggio, fra la via IX Agosto e Giacomo Leopardi, di fronte alla fonderia Prizig, seguirà l' inaugurazione di un cippo in memoria della Brigata Casale che per espressa volontà del defunto industriale Giovanni Maroni è stato portato a compimento dai figli. Il Cippo, ricorda la eroica brigata Casale, la quale in unione della Brigata Pavia, fu la prima ad entrare a Gorizia nell'agosto 1916, dopo aspro e sanguinoso combattimento.

#### COMMISSIONE ARBITRALE

Il Sindaco porta a conoscenza degli interessi che la Commissione arbitrale per l' impiego privato con giurisdizione per il circondario di Gorizia, Gradisca e Idria, inizierà il suo lavoro il 15 giugno.

#### I VOLONTARI DI GUERRA

Nella sua seduta di ieri sera i volontari di guerra hanno trattato in merito al diploma «ad honorem» da assegnarsi alle madri dei volontari caduti in guerra. Fu trattato lungamente il programma per la cerimonia della posa della prima pietra per il Monumento ai Caduti goriziani, che si svolgerà il 24 maggio. Inoltre hanno deliberato di elargire in occasione del decimo anniversario della nostra entrata in guerra lire 500 a favore del Monumento stesso.

#### NEO CAVALIERE

Il signor Oreste Persa è stato nominato cavaliere della Corona d' Italia per le sue speciali benemerenze civiche e patriottiche.

Congratulazioni vivissime.

## Da CAPORETTO

### Una precisa risposta

#### al corrispondente dell'«Edinost».

*Il nostro amico prof. Cavallotti, Commissario prefettizio a Caporetto e Segretario di quel Fascio, ci trasmette la seguente lettera da lui diretta all' «Edinost» di Trieste e che probabilmente, dati i sistemi, non vedrà la luce su quel giornale:*

« Se l'asinità del vostro corrispondente da qui può essere facilmente dedotta dalla sua fobia per la mia qualità di professore, forse in memoria delle svariate bocciature subite nella sua breve vita scolastica; la congenita idiozia appare manifesta nelle corrispondenze trasmesse in questi ultimi tempi.

Premetto che la mia ipotetica destituzione è, purtroppo per l'anonimo corrispondente, un pio desiderio, in quanto sono tuttora Commissario prefettizio per il Comune di Caporetto, e vi rimarrò fino alle future elezioni, a meno che superiori necessità non mi costringano a trasferirmi altrove. Una breve assenza, dal 23 al 28 aprile, dovuta a motivi personali e durante la quale fui temporaneamente sostituito da un funzionario della Sottoprefettura di Cividale, ha forse dato motivo al prematuro rallegrarsi del vostro corrispondente.

Ma quando anche questa destituzione fosse avvenuta, mi saprebbe spiegare lei in qual modo si accordano gli elogi tributati alla giustizia o alla equità ecc. dell' Ill.mo signor Prefetto del Friuli (al quale da qualche tempo tributate tutti i poco profumati incensi della più smaccata adulazione) con i fatti che esponete come causa dell' inesistente provvedimento? Chè non posso pensare che, sia pur nell'intimo dell'animo vostro, possiate fare all' illustre Uomo che regge attualmente la Provincia il grave torto di supporlo parteggiante per gli irredentisti sloveni contro un funzionario che ha sempre soltanto e sopratutto fatto opera fascista e di pura italianità.

E' assurdo accusarmi di essermi messo contro a tutto ciò che è nazionalismo sloveno, per il semplice motivo che contro l' irredentismo antinazionale, contro il formarsi di uno stato nello stato ho combattuto sempre con profonda convinzione con tutte le mie forze con tutta la mia fede.

La locale Società di lettura è sorta clandestinamente, dimostrando così coi fatti di voler proseguire ben altri scopi che quelli culturali o di svago. Non ce ne saremmo occupati più che tanto, ma poichè ci sfidiate, vi comunico che oggi stesso tutti gli italiani delle vecchie provincie qui residenti presenteranno la domanda per l'ammissione alla Società. Che se i dirigenti oseranno respingere queste domande vedremo se in Italia e sotto il regime fascista sarà tollerata una associazione che respingesse dei cittadini pel solo fatto di essere di vecchia nazionalità italiana?

Per le elezioni di Ternova, il corrispondente si è lasciata sfuggire una magnifica occasione di tacere. La lista fascista e gli sforzi fatti per farla riuscire, esistono solo nell'accesa fantasia del corrispondente, poichè è noto «lippis et tonsoribus» che non solo i pochi fascisti ma tutta la parte migliore degli elettori si è astenuta. L'assoluto disinteressamento da parte nostra ha condotto a questi brillanti risultati: elettori 112, votanti 64, candidati 48. E mi pare che le cifre siano abbastanza eloquenti da sè.

Circa il concorso per il segretario Comunale, esso è stato bandito senza alcuna considerazione di eventualità elettorali, che del resto non esistono, e con la più rigorosa osservanza di tutte le precise disposizioni di legge in proposito.

Sarebbero da parte mia ridicole le gelosie verso funzionari che mi hanno in altri tempi qui preceduto, e l'assicuro che non tengo affatto al più o meno vivo rammarico che lascerà la mia partenza, quando avverrà. Ci tengo invece ad aver fatto il mio dovere e alla stima dei galantuomini che naturalmente anche qui non mancano; per quella dello anonimo corrispondente riservo l' uso del nostro fatidico motto: «Me ne frego».

« Ed de hoc satis». Salvo un' ultima osservazioni. Mi par di leggere fra le prime righe dell' ultima corrispondenza pubblicata ieri, un rammarico perchè alle continue provocazioni le Camicie nere di Caporetto non hanno ancora reagito. Ciò è una bella prova della assoluta disciplina dei miei fascisti, ed è bene che essa sia fornita proprio dai nostri avversari. Devo però confessare che molta energia è necessaria per trattenere il giusto risentimento di chi è quotidianamente provocato e non posso garantire che il perseverare in questo sistema, non abbia a condurre un bel giorno a fatti che per quanto incresciosi non mancheranno di trovare la più completa ed assoluta giustificazione nella continua provocazione degli avversari.

Con osservanza

**Cavallotti**

## Da CERCIVENTO.

### Tramvia del But

(7). — Domenica scorsa ebbe luogo a Paluzza una riunione di delegati dei Comuni interessati al Consorzio Intercomunale Tramvia Tolmezzo-Paluzza al fine di procedere alla nomina del Comitato permanente e di creare un programma di sviluppo della tranvia stessa. A far parte di detto Comitato riuscirono elette delle persone che per intelletto, tecnica amministrativa e senso di vera ed assoluta imparzialità, ci danno fin da adesso sicuro affidamento che ogni ragione o interesse, sia particolare che collettivo, saranno trattati con quella superiorità che ci è ben nota. La Tramvia del But, sorta come tutti lo sanno per opera dell'Autorità militare e quindi tracciata con soli criteri strategici e militari, non può oggi sicuramente soddisfare interessi e comodità per tutti i paesi facenti parte del Consorzio.

Sarà dovere primo quindi del Comitato permanente di elaborare un programma generale di completa sistemazione e sviluppo della linea in ispecie e dell'azienda in genere, dimodochè con gli eventuali piccoli lavori parziali che si dovessero urgentemente eseguire non si comprometta l'eventuale sviluppo e la variante desiderata.

Dovrebbero far parte principale del programma massimo:

1) prolungamento della linea da Paluzza fino al Moscardo con un modesto presidio per merci e viaggiatori e ciò per rendere meno disagioso l'accesso al centro ai frazionisti di Timau e Cleulis e per maggiormente valorizzare le materie prime utilizzabili in quella zona;

2) prolungamento della linea da Paluzza fino a Treppo Carnico e per le ragioni espresse per il tronco Timau, notando che con ciò anche i paesi più lontani della Vallata potrebbero più praticamente servirsene per l'accesso a Tolmezzo anzichè delle linee camionabili lungo il Canal Incaroio;

3) variante al tracciato Noiaris-Paluzza, che, staccandosi poco più su del ponte di Noiaris dall'attuale tracciato, dovrebbe attraversare il But, passare sotto le frazioni di Noiaris e Priola per raggiungere la strada di accesso a Sutrio in località Segherie, e Cercivento all'incrocio delle strade Sutrio-Paluzza-Cercivento, località Plan da Farie, per poi attraversare nuovamente il But e raggiungere la linea esistente in località Bersaglio. Per ogni paese o borgata una fermata costituita di una modesta stazioncina, fabbrichetta che potrebbe venir costruita anche da privati, o anche quando il traffico e lo sviluppo la renda necessaria, ed un tronco di binario per lo smistamento;

4) elettrificazione, trasformazione fattibilissima, e di probabile risparmio, ma solo quando si abbia interamente sviluppato il programma generale o nella peggiore delle ipotesi quando questo programma, sia per ragioni tecniche che finanziarie, non possa aver corso.

A nostro avviso riteniamo che non vi siano gravi difficoltà nè tecniche nè finanziarie, ragioni tecniche insormontabili non vi esistono mentre ci risulta che i Comuni interessati nella variante o sviluppo di detta tramvia contribuirebbero adeguatamente.

Bisogna pur tener conto che avvicinando la ferrovia il più possibile agli abitati o centri industriali non può che valorizzarli, senza contare di una possibile futura ricchezza, come è certo comodità e interesse poter contare su una sicura comunicazione tra i paesi; i centri in questo caso non potrebbero che avvantaggiare.

E' ancora duopo pensare che non si può restare stretti nella cerchia del passato, ma pensare lontani nel cammino che per lo sviluppo o progresso prima o tardi si debba giungere, ed è perciò che contiamo nella forza e nel buon senso dei nuovi preposti perchè sia primo loro atto quello di concretare un programma massimo e proposto all'assemblea, programma che può avere corso graduale ma con direttiva unica.

Potrà darsi che ragioni sconosciute dovessero far tramontare parte del programma, ma almeno che di ciò non si debba proprio far colpa agli attuali amministratori.

*d. v. l.*

## Da S. PIETRO al Natisone

### ECHI DELLA CRISI COMUNALE

(7). — Il signor Carlo Iussig ex Sindaco di S. Pietro al Natisone colla sua lunga risposta alla corrispondenza del 29 aprile u. s. crede forse di aver esauriti i quesiti proposti?

No, per quanto si riferisce alla vantata maggioranza perchè avrebbe dovuto citare dei fatti, documentare il contrario. Egli non potrà mai dire di averne goduti i favori; anzi, e non una sola volta, gli fu matrigna, e significativa e probatoria esiste in atti la deliberazione consigliare della negata sua «rielezione» a Sindaco. A chi faceva capo detta maggioranza?

Campava in aria... viveva, non d'arte e d'amore, ma di compromessi; ed allora tanto per finirla la chiameremo la maggioranza di nessuno e di... tutti.

Passiamo alla passività di cassa; al momento delle dimissioni dell'ex Sindaco, che per una volta tanto lui stesso dichiara e ne conferma l'esistenza sia pure cosparsa di... zucchero benefico. Tralasciando l' ingenua ed amena uscita che non si pagavano tasse perchè la cassa comunale era sovvenzionata dal Governo (ciò accadeva in tutti i Comuni delle terre invase); noi opiniamo non ci sia barba di economista che possa rendere onore ad un amministratore di un qualsiasi ente o azienda privata o collettiva che lascia la cassa vuota, peggio ancora dei debiti, ammesso pure per fare il bene... del prossimo che si ama... come se stesso.

I lavori di utilità pubblica durante il sindacato del sig. Iussig nulla hanno di notevole nè di grandioso. Se vogliamo proprio uno solo assurge a vera importanza storica ed è un monumento che prende il nome... dall' Imperatore Vespasiano che i barbari concittadini, in omaggio a certe regole morali ed anche iginiche, vollero demolito e le cui vestigia sono ancora visibili. Al contrario domandiamo come non è riuscito il signor Carlo Iussig in tre anni di pontificato sindacale ad ottenere la liquidazione e la disponibilità dei fondi per la ricostruzione del ponte di Vernasso?

Per quanto riguarda il prestito senza interessi per i locali scolastici, diremo subito che questa non fu... l'esclusiva dell'ex sindaco Iussig mentre fu opera costante, illuminata del comm. prof. Musoni in un primo tempo e del nostro deputato on. Leicht nella seconda fase che chiameremo la più sonante, la messa a disposizione del Comune da parte del Governo del... quibus.

Sulla parte amministrativa della crisi per conto nostro abbiamo finito; non vogliamo approfittare più oltre della longanimità della stampa nè tediare il pubblico dei lettori: non chiacchiere altisonanti fra benevoli ascoltatori, ma fatti, ed i nostri asserti sono fatti che non temono smentite.

E' soddisfatto il signor Carlo Iussig? Per quanto dall'articolista del «Gazzettino» presentati quali emuli di Fregoli meglio di così non possiamo servirla.

## Da TRICESIMO

### MEDAGLIA AL VALORE

(7). — Dal Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra del 1 corrente, apprendiamo che al nostro concittadino Silvio Tosolini è stata decretata una nuova medaglia di bronzo con la seguente motivazione:

« Sergente 2° Fanteria, volontario nel le azioni più ardite fu di costante esempio ai dipendenti. In un'azione di pattuglia ferito e circondato dal nemico si difendeva fino all'estremo sottraendosi alla cattura. — S. Maria di Tolmino, 13 ottobre 1916 ».

A Silvio Tosolini, eroico combattente decorato di altre tre medaglie al valore, fascista di fede provata, intrepido squadrista e capo squadra della Milizia V. S. N., inviamo vivissime congratulazioni per la nuova meritatissima ricompensa.

## Da S. DANIELE

### ALLA COMBATTENTI

(7). — Ieri sera ebbe luogo la riunione del Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti.

Furono trattati importantissimi argomenti tra i quali: l'organizzazione di un Pellegrinaggio a Redipuglia e Santa Gorizia per il 24 maggio, decimo anniversario dell'entrata in guerra; la costituzione di un Comitato Cittadino a larga base per le onoranze alle LL. MM. nel 25° anno di Regno.

Venne anche deliberato l'erogazione di un sussidio alla vedova indigente di un invalido di guerra.

In fine si trattarono parecchie questioni di carattere interno.

Vi terremo informati sul programma del pellegrinaggio a Redipuglia e su quello delle onoranze alle LL. MM.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### AVANGUARDIA FASCISTA

(7). — A reggere le sorti di questa Segreteria mandamentale delle Avanguardie Giovanili Fasciste, venne nominato il signor Busatto Matteo, fascista della prima ora e instancabile organizzatore del movimento avanguardista. Congratulazioni.

## Da PORDENONE

### DECORAZIONE AL VALORE

(7). — Al concittadino De Roia Ermenegildo già maresciallo al 22.o Reggimento Fanteria, è pervenuta, col tramite del Comune, la medaglia d'argento al valor militare con la seguente brillante motivazione:

« De Roia Ermenegildo addetto ad un battaglione, diede costante e bello esempio di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere, in aspro combattimento. Vista ripiegare una nostra colonna d'attacco, sotto l' intenso bombardamento nemico, decisamente fermava gruppi di militari che arretravano, li riordinava e li riconduceva in linea.

« In un successivo attacco della giornata, incurante del pericolo, era di valido aiuto al Comando di battaglione nel recapitare egli stesso ordini e nel fornire utili indicazioni, percorrendo zone soggette al furioso bombardamento ed all' intenso fuoco di mitragliatrici avversarie. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918 ».

Al bravo e valoroso De Roia, i nostri vivissimi rallegramenti.

#### ESCURSIONE ALPINA

La locale Sezione del C. A. I. ha organizzato per domenica 10 corrente la seconda escursione dell'annata che si effettuerà a Monte Castello m. 1923 col seguente programma:

9 maggio: Partenza in torpedone dalla sede sociale ore 19 — Arrivo a Andreis ore 20.30. Pernottamento.

10 maggio: Sveglia ore 3.30 — Partenza ore 4 — Arrivo a Forcella Avaiesc ore 7 — Arrivo in vetta al Monte Castello ore 9. Colazione al sacco. — Inizio discesa per valle dell' Inferno ore 11 — Arrivo a Andreis ore 16 — Arrivo a Pordenone ore 19. Totale ore di marcia 10.

Quote di partecipazione: Soci C. A. I. L. 20 — Non soci L. 25. Equipaggiamento media montagna: mantellina, viveri il necessario per tre colazioni. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 8 corrente e dovranno essere accompagnate dalla relativa quota.

#### IL PALAZZO DELLA CASSA DI RISPARMIO

Fra qualche giorno avranno inizio i lavori per la costruzione del Palazzo della Cassa di Risparmio di Udine (sede di Pordenone) nel quale saranno installati anche gli uffici postali e telegrafici. Il palazzo sorgerà in via Mazzini, nel terreno ex proprietà Galvani, su progetto degli ingegneri Petz e Gilberti, e l' importo dei lavori si aggirerà sul milione di lire.

#### ALL' OPERAIA

Sabato 9 corrente, alle ore 20.45 avrà luogo la seduta del Consiglio dell'Operaia per trattare il seguente ordine del giorno: Nomina del Presidente, del Vice presidente e di 3 direttori.

#### FIORI D'ARANCIO

Stamane a Roma si è celebrato il matrimonio della gentile signorina Elena Capriolo, sorella all'amico Umberto, con il concittadino dott. Ugo Peratoner.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, i nostri auguri.

## Da S. GIORGIO della Richinvelda

### BANCHETTO D'ADDIO

(6). — Sabato scorso nella locale Trattoria Tramontin seguì un banchetto in onore del Segretario comunale signor Giovanni Brovedani che lascia S. Giorgio per raggiungere la nuova sede di Codroipo. Al banchetto, servito in modo inappuntabile dal proprietario della Trattoria signor Tramontin Albino, fecero corona al festeggiato una sessantina di invitati, che vollero offrirgli, in segno di stima e di riconoscenza, una bellissima pergamena, miniata dal maestro Zannier, ed un servizio per fumatori in bronzo di stile medioevale.

Allo spumante presero la parola, applauditi, il Sindaco signor Giuseppe Stievano per l'Amministrazione Comunale, il maestro Zannier Mario per il Patronato Scolastico e le Istituzioni Culturali di cui il signor Brovedani era Presidente, il dott. D'Andrea a nome degli amici. Il festeggiato, visibilmente commosso, ringraziò tutti per la manifestazione d'affetto tributatagli assicurando che avrebbe serbato sempre di S. Giorgio un caro ricordo.

All'egregio funzionario, che in undici anni di permanenza a S. Giorgio, seppe accaparrarsi la simpatia generale, il nostro cordiale saluto con l'augurio di un lieto avvenire quale si meritano la sua competenza professionale e la squisitezza d'animo che lo distingue.

#### ALLA SCUOLA DI DISEGNO

Si è chiuso, col mese di aprile, l'anno scolastico della locale Scuola di Disegno. L'esito anche quest'anno è stato quanto mai lusinghiero e lo ha dimostrato la bella esposizione dei lavori che attirò una vera folla di visitatori da tutto il Comune.

Nel I. Corso si ebbero 17 promossi, nel secondo 10 e nel terzo 9. Gli alunni premiati furono: Cancian Albino e Truant Sante del primo corso; Bertuzzi Mario del secondo e Secco Luigi del terzo corso.

Un ringraziamento particolare alla signora Basilico Maria ved. Luchini che per ricordare il suo compianto marito cav. Luchino, fondatore della Scuola, volle assegnare un premio di L. 50 al migliore alunno del terzo corso, e all' Ufficio Provinciale per l' Istruzione Professionale che anche quest'anno diede il suo valido appoggio morale e finanziario alla bella istituzione.

## Da ZOPPOLA

### CONFERENZA AGRARIA

(7). Domenica 10 corrente alle ore 10,30 in Municipio, il dott. Bubba Giovanni, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Bachicoltura».

## Ringraziamento

I figli ed il fratello della compianta

**Maria Ostermann**

**Ved. Valentinis**

profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro Adorata, sia durante il corso della malattia, sia dopo il luttuoso evento, ringraziano sentitamente quanti, in qualsiasi modo, presero parte al loro immenso dolore.

Uno speciale ringraziamento rivolgono ai chiarissimi professori Pennato, Berghinz e dott. Borghese, i quali, con sapienti, amorose e assidue cure, tutto tentarono pur di salvare tanto preziosa esistenza.

Udine, 7 maggio 1925.

## Da PAVIA

### L'abbandono del Ponte sul Torre a Percotto

### Veicoli e persone precipitano nel greto

Candusso Giovanni e Moreale Angelo possono accendere un moccolo al Santo protettore per lo scampato pericolo di ieri l'altro. Questi due laboriosi coloni presso l'azienda dei nobili De Onesti non possono certo rallegrarsi delle condizioni della viabilità pubblica nel nostro Comune, specialmente nei riguardi del ponte sul Torre per Manzinello e Manzano, in quanto per poco non rimasero vittime di una tremenda ribaltata dovuta allo stato di abbandono in cui si trova detto ponte, lungo circa 265 metri, tutto in legno e sul quale è ora sospeso il transito.

Questo abbiamo voluto dire al fine di segnalare alla pubblica attenzione uno stato di cose deplorevole che torna a danno delle popolazioni delle due sponde, con larga ripercussione anche nei paesi redenti, che ormai hanno portato forte incremento al traffico svolgentesi verso il capoluogo di Provincia lungo la direttrice da Manzano e San Giovanni, per Percotto, Pavia e Udine.

L'opera dalla quale precipitarono i due pacifici cittadini, fu eseguita fino dal 1916 per ordine della autorità militare, ed il Comune ha poi speso la non tenue somma di circa 50 mila lire per proteggere e rafforzare le spalle e gli argini, mentre la Provincia ha promesso un modesto contributo di circa lire 5000 pagabile a lavori ultimati.

E' tutto merito del nostro zelante signor Sindaco cav. Brida, se il ponte, che è il più importnte della zona, trovasi ancora in piedi. Da oltre 5 anni sarebbe completamente abbandonato se fossero mancate la pazienza e la costanza del Capo del Comune, cui auguriamo la soddisfazione di poter alfine veder realizzata la speranza di avere un'opera stabile in luogo dell'ormai logoro ponte, a carattere provvisorio, costituente un vero pericolo per i passanti, in quanto la massicciata inghiaia, sui tavoloni, impedisce di individuare in tempo le sottostanti rotture ei guasti. Tocca agli organi superiori provvedere in tempo a che un'arteria di tanta importanza, abbia finalmente una razionale e definitiva sistemazione, senza di che non mancheranno ulteriori incidenti ed... accidenti, con relativa interruzione del transito, mentre è un dovere inderrogabile quello di concorrere al mantenimento di quel prezioso e secolare patrimonio pubblico che è rappresentato da una buona rete stradale.

## Da TARCENTO

### ONORARE BENEFICANDO

(7). — Secondo elenco delle offerte pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile per onorare la memoria del compianto co: Urbano di Montegnacco:

Ines e Giorgio Pontoni L. 50 — Emilio Fant, 10 — Bellini Paolo, 5 — N. N., 10 — G. Da Re 10 — R. Morandini, 10 — avv. P. Castellana, 10 — Ferdinando Ceschia, 10 — dott. Luigi Rieppi, 10 — Gino Morgante, 10.25 — N. N., 5 — Villa Domenico, 5 — Seconda Aleardo Ronzoni, 5 — avv. dott. V. Angeli, 20 — ditta Cressati e Gurissatti, 10 — ing. G. Del Pino (Bueriis), 5 — Quinziano Mosca, 10 — Burgart cav. Rodolfo, 10 — Cosio Elisa, 5 — Morgante Pompilia, 50 — Tami Corrado, 10 — Troiano Antonio, 5 — Famiglia D. Stefanutti, 10 — Famiglia cav. Ugo Camavitto, 20 — co. Maria di Montegnacco ved. Serafini, 100 — dott. E. Burini, 10 — Carlo Maloberti 10 — famiglia Ugo Cragnolini, Artegna, 25 — Irma e Alice Morgante, 25.

Per onorare la memoria di Maria Civello Toneatti: famiglie Toneatti e Da Re L. 50 — dott. Sebastiano di Montegnacco, 10 — signora Margherita de Monte, 5 — geom. Aldo Morgante, 5.

Per onorare la memoria di Paolo Merluzzi e signora Sanvitto: Avv. Angeli, L. 10 — dott. Sebastiano di Montegnacco, 15 — Aldo Morgante, 10.

Per onorare la memoria di Lotti Leandro: Aldo Morgante L. 10.

Per onorare la memoria del dott. Benedetti: Aldo Morgante L. 10.

Per onorare la memoria della signorina Irma di Lenardo: Famiglia di Lenardo L. 25 — Margherita de Monte, 5.

### FESTA ALLA STAZIONE

La famosa festa danzante da Pellarini, alla Stazione, che doveva aver luogo domenica scorsa, è stata rinviata a domenica prossima 10 corrente. Speriamo che Giove Pluvio metta giudizio questa volta e che la simpatica festicciola abbia a sortire il solito buon esito.

## Da GEMONA

### CONFERENZA

(7). — Per iniziativa della Società Industriali ed Esercenti gemonese sabato 9 corrente, alle ore 20.30 nella sala della Società Artieri ed Operai, il ragioniere signor Mario Agnoli terrà una conferenza sul tema «Tributi straordinari e nuove imposte fiscali».

Data l'importanza e l'attualità dello argomento, perchè il signor Agnoli fra l'altro tratterà la nuova Imposta Complementare progressiva sul reddito che, come è noto, il tempo utile per la presentazione delle relative denuncie scade il 31 maggio c. m., la suddetta benemerita Società rivolge pertanto invito a tutti i propri soci ed ai cittadini di voler intervenire a questa interessante conferenza. L'ingresso è libero.

## Da BAGNARIA ARSA

### FESTEGGIAMENTI

(7). — Domenica prossima 10 maggio, in ricorrenza dell'attuale sagra del paese, si terrà una corsa podistica ed una ciclistica di 40 chilometri dotate di premi in medaglie d'oro, vermeil, argento e bronzo.

Le iscrizioni rimangono aperte fino al momento della partenza. Verso sera poi, avrà inizio una gran festa da ballo su vasta piattaforma. In caso di cattivo tempo, si rimanda alla domenica successiva.

## Da VERZEGNIS

### NOZZE D'ARGENTO

(7). — Domenica scorsa il nostro carissimo Segretario comunale festeggiò il 25° anno del suo matrimonio. Parteciparono alla lieta festicciuola gli stretti parenti del distinto funzionario comunale.

Verzegnis tutta, che da trent'anni ammira l'intelligente, paziente, assiduo ed instancabile opera del signor Paolo Cacitti, da queste colonne porge a lui, alla sua distinta signora ed alle gentili sue figliuole, il suo affettuoso saluto formulando l'augurio che questo Comune possa avere a lungo un così distinto funzionario.

# CRONACA UDINESE

## La Sezione Combattenti per il pellegrinaggio a Redipuglia

La fiorente Sezione di Udine dell'A. N. C. ha indetto, come è noto, per il 21 corrente, un grande pellegrinaggio cittadino al sacro Colle di Redipuglia. In seguito alla lettera-circolare diramata dalla Presidenza alle Autorità e alle Associazioni, sono cominciate a pervenire alla Sezione le adesioni.

Ci vengono comunicate le seguenti:

« Ben volentieri aderisco alla manifestazione in onore dei gloriosi Caduti della Terza Armata, che sarà tenuta a cura di codesta benemerita Associazione il giorno 21 maggio prossimo al Cimitero di Redipuglia e fino da ora assicuro che farò il possibile di intervenire alla solenne cerimonia. — Il Prefetto: UMBERTO RICCI ».

« Aderisco e plaudo vivamente all'iniziativa assuntasi da codesta benemerita Associazione d'indire, per il 21 corrente, un pellegrinaggio cittadino al Cimitero di Redipuglia dove hanno riposo gli eroici Caduti del Carso. Ringrazio poi sentitamente della gentile partecipazione fattami, e la prego di gradire, ecc. ecc. — Il Commissario Prefettizio: M. BINNA ».

« Con animo grato accolgo il cortese invito al pio e patriottico pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia indetto per il 21 maggio prossimo. — ELIO MORPURGO - Senatore del Regno ».

« Mentre plaudo alla generosa iniziativa, aderisco con profonda e convinta fede al patriottico pellegrinaggio indetto per il 21 corrente da codesta Sezione sulle tombe sacre dei gloriosi che riposano a Redipuglia. La nostra fede sia per gli Eroi Caduti grido di gloria, sia per noi il balsamo che sana ogni nostra umana pena, e formi nel sacro recinto un Altare ardente, votato all'amore ed alla riconoscenza. — LUIGI RUSSO - Deputato al Parlamento ».

« L'iniziativa presa da codesta Sezione incontrerà la commossa adesione di quanti pensano non aver confini nel tempo e nella intensità della gratitudine il culto per i Caduti della nuova Italia e il dovere di renderne fecondo il sacrificio. Così, sentimento di semplice cittadino più che ufficiale adesione, La prego di accogliere, ecc. ecc. — f° PIERO PISENTI - Deputato al Parlamento ».

« Graditissima mi è giunta la pregiata sua del 28 corrente, e non occorre Le dica che la Loro nobilissima iniziativa ha tutto il mio appoggio morale, e che, potendo, mi ascriverò a grande compiacenza di guidare io stesso il pietoso pellegrinaggio. — Il Colonnello comandante l'Ufficio C. O. S. C. G.: firmato: PALADINI ».

« Plaudendo entusiasticamente alla nobile e patriottica iniziativa presa dal Consiglio di codesta benemerita Associazione per il pellegrinaggio cittadino del 21 corrente al Cimitero di Redipuglia, sono lieto d'inviare l'adesione di questa Sezione, augurando un'ottima riuscita alla cerimonia di doveroso omaggio ai nostri gloriosi Caduti. — Il Segretario della Sezione Arditi d'Italia: G. CUCCHIARA ».

## L'esito delle gare di salto svoltesi al 2.o fanteria

Ieri, nella Caserma «Gerolamo Savorgnan» si sono svolte delle gare di salto fra ufficiali e sottufficiali del 2° Reggimento Fanteria «Savoia». Malgrado il tempo piovigginoso hanno assistito con entusiasmo tutte le Cravatte Rosse del Reggimento.

*Gare fra Ufficiali*

Salto in alto. — 1. Tenente Pagura sig. Cesio; 2. Tenente Bianchi signor Marco.

Salto in lungo. — 1. Tenente Pagura signor Cesio; 2. Tenente Bianchi signor Marco.

*Gara fra Sottufficiali*

Salto in alto. — 1. Sergente Cao Nestore; 2. Sergente Castelli Vincenzo.

Salto in lungo. — 1. Sergente Cao Nestore; 2. Sergente Tola Salvatore.

I primi classificati sono stati premiati con medaglia d'argento e con diploma, i secondi con medaglia di bronzo e con diploma.

In occasione della suddetta gara sono stati distribuiti i premi ai militari delle gare di tiro col fucile e di salto svoltesi la settimana scorsa.



## Un nuovo ribasso del pane

Il Forno Municipale ci comunica:

In seguito ad intesa coll'Ill.mo signor Commissario Prefettizio del Comune cav. Binna, il quale vivamente s'interessa della questione del pane, l'Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo praticherà, da sabato 9 corrente mese, una nuova riduzione del prezzo del pane in vendita al Forno Municipale, portando quello del cornetto da L. 2.70 a 2.60 al Kg.

## L'Assemblea del Consorzio Ledra - Tagliamento

Presieduta dal cav. dott. Manlio Binna ebbe luogo, ieri mattina, l'assemblea generale dei rappresentanti dei Comuni consorziati.

Gl'intervenuti presero atto dell'ampio lavoro compiuto nel passato esercizio dall'Amministrazione per mettere in valore gl'impianti esistenti, e per dare il maggior possibile impulso alle irrigazioni.

Con quanto fatto lo scorso anno e con i lavori che verranno ultimati nell'attuale esercizio, verrà conchiuso il primo ciclo di opere e di provvedimenti che erano indispensabili per dare al Consorzio i mezzi occorrenti ad una energica attività.

Dopo di questo, pertanto, che può definirsi un periodo di nuovo impianto, l'Amministrazione Consorziale potrà rientrare entro i limiti di normale esercizio.

Abbiamo però ragione di ritenere che presto lo sviluppo delle irrigazioni in Friuli sarà tale da richiedere radicali soluzioni, pari all'imponenza del problema, che si delinea di importanza sempre più essenziale per la nostra economia agraria.

L'assemblea, dopo aver approvato il bilancio consuntivo 1924 ed il bilancio preventivo 1925, nominò a far parte del Comitato Consorziale, in sostituzione del rappresentante di Basiliano, il rappresentante di Sedegliano e riconfermò nella carica di revisori dei conti i signori rag. cav. Assuero Della Maestra di Basiliano, rag. Italo Pierucci di San Daniele e geom. Egidio Lesa di Pasian di Prato.

Vennero poi prese importanti deliberazioni sopratutto riguardanti il disciplinamento delle varie utenze situate sui Canali Consorziali.

## Per la sistemazione del Tagliamento

### Un memoriale al Governo

In relazione alla delibera testè presa dal grande Comitato sorto per lo studio dei provvedimenti da prospettare al Governo per la sistemazione del Tagliamento, al signor geom. Achille Piccini è stato affidato l'incarico di riferire al Comitato stesso, in merito alle condizioni di fatto ed alle oper da proporre per il medio Tagliamento.

I Comuni rivieraschi — e chiunque vi abbia interesse — compresi nel tratto dalla foce del Fella al ponte di Madrisio (Comune di Varmo) sono invitati a far pervenire al signor Piccini in Udine — Via Savorgnana 14 — non più tardi di lunedì 11 corrente mese, brevissime note, con chiare e sintetiche indicazioni sull'andamento del Fiume in ogni singolo territorio, sulle oper difensive indispensabili, sui danni che il corso d'acqua va arrecando e sulla estensione dei terreni che in questi ultimi anni sono stati asportati dall'azione delle acque.

## Accademia Udinese

### La commemorazione di G. Ellero

Come abbiamo annunciato, domenica prossima, alle 11, per iniziativa della Accademia di Udine, seguirà la commemorazione di Giuseppe Ellero.

E' stato pubblicato un manifesto, per invitare la cittadinanza ad intervenire alla cerimonia in onore dell'insigne compianto Friulano.

L'ingresso al Teatro sarà libero. I posti invece, saranno messi in vendita; ed il provento sarà dall'Accademia devoluto al Comitato per le onoranze a Giuseppe Ellero.

## Meritata onorificenza

Apprendiamo con viva soddisfazione che il signor Giuseppe Tomada, attualmente economo dell'Ospedale Civile di Udine, ove da venticinque anni è funzionario intelligente provetto ed attivo, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

## Tiro a segno nazionale

Il Presidente della Società mandamentale di Udine del Tiro a Segno nazionale avv. Ermete Tavasani, comunica che le lezioni regolamentari dei soci avranno luogo nel poligono sociale fuori porta Venezia dalle 9 alle 12 dei giorni di domenica 10 e 17 maggio, giovedì 21 maggio, domenice 24 e 31 maggio. Durante le lezioni regolamentari saranno lasciate a disposizione dei soci alcune linee di tiro per esercitazioni libere.

Non si possono eseguire più di due lezioni al giorno. I soci che non avessero cognizione del fucile mod. 91, saranno da appositi incaricati istruiti nel maneggio e nell'uso dell'arma stessa nei locali del poligono. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro dei soci che non avessero pagato la tassa annuale di lire 3.

I soci hanno diritto di frequentare le lezioni regolamentari, le esercitazioni libere e le gare.

Ai minorenni che avranno frequentato il tiro a segno verrà rilasciato dalla Società il prescritto certificato per ottenere la licenza di caccia.

Ai Militari in congedo che avranno eseguito le lezioni regolamentari per due anni consecutivi (uno dei quali deve essere precedente a quello della chiamata) saranno dispensati dalle chiamate alle armi per istruzione.

Le nuove iscrizioni si accettano anche presso l'ufficio di segreteria al campo di Tiro durante le esercitazioni: le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal Sindaco saranno respinte.

## Un nuovo successo dell'architetto Gilberti

Nel 1923 la Banca Cooperativa di Trento bandiva un concorso per la costruzione della sua nuova sede da erigersi in Piazza Vittoria nel centro di quella città. A tale concorso partecipò anche l'architetto concittadino cav. Ettore Gilberti che ne riusciva vincitore.

Dopo quasi due anni di lavoro, il palazzo, che costò oltre due milioni, fu portata a termine.

Il giornale «La Libertà» di Trento ha pubblicato la relazione del Consiglio d'Amministrazione, all'assemblea generale degli azionisti, nella quale il Presidente, così si esprime nei riguardi della nuova sede:

« ..... era intendimento di lasciare da parte qualsiasi ostentazione di lusso, curando invece la praticità e la modernità di tutti quegli impianti e instanlazioni che oggi si richiedono per l'ampliamento e la rapidità dei servizi. Ci corre l'obbligo ora di ringraziare l'egregio architetto cav. Ettore Gilberti autore del progetto del nuovo palazzo, che con vero senso pratico ha curato non solamente la parte estetica, ma anche la non facile parte degli ambienti ».

In altro punto del giornale si legge la seguente lettera indirizzata allo stesso ing. Gilberti, dal Direttore della Banca:

« Le parole del nostro Ill.mo Presidente, interpretano il pensiero della Direzione e di quanti hanno avuto occasione di prendere visione della nostra nuova sede.

« Nel dare alla S. V. Ill.ma partecipazione di ciò sentiamo il dovere di manifestare il più vivo compiacimento per la costruzione, nella quale gli uffici della Banca, hanno trovato una sapiente distribuzione, che consente una perfetta organizzazione dei vari servizi ».

Abbiamo voluto riportare questi due brevi brani da «La Libertà» per far conoscere quanto apprezzati siano, anche nelle altre provincie, i lavori eseguiti dai figli del nostro forte Friuli.

Da parte nostra rivolgiamo un sentito plauso al bravo, quanto modesto, ing. Ettore Gilberti.

## Pellegrinaggio in Palestrina

L'iscrizione al secondo pellegrinaggio Nazionale ai Luoghi Santi che partirà da Napoli il 15 agosto prossimo, sarà chiusa prima dell'epoca stabilita per le numerose adesioni già pervenute.

Coloro che vogliono parteciparvi debbono affrettarsi a dare la loro adesione, richiedendo il programma alla Segreteria dall'Unione Cattolica pro Luoghi Santi in Napoli, via Roma, 413.

Per facilitazioni ottenute dal Governo, i pellegrini usufruiranno del passaporto collettivo ottenuto dall'Unione.

## Concerto Omiccioli

Ieri sera, la sala del «Moderno», era affollata di soci, accorsi a udire il prof. Omiccioli nell'annunciato concerto.

Sedeva al piano il maestro Antonio Ricci.

L'Adagio della Sonata in Re maggiore di Locatelli offrì modo all'esecutore di spiegare tutte le sue doti artistiche e tecniche: tanto che alla fine il pubblico scoppiò in prolungati applausi.

E più ancora il concerto del Leo, in Re maggiore per Violoncello e pianoforte, il quale fece risaltare anche le squisite doti del pianista sì che tutto si presentò in una perfetta unità di concezione artistica.

Forse fu meno gustato ed apprezzato il Concerto in la Minore del Saint-Saens poichè la musica contemporanea si presta forse meno alla comprensione, per quanto sia stata buona l'esecuzione da parte del prof. Omiccioli.

La terza parte, e cioè Bach, Haydn e Popper, entusiasmò veramente l'uditorio: in Aria v'era tutta la freschezza di una delicata armonia; in Minuetto, finemente riprodotta la cesellatura dei lavori settecenteschi; infine, in «Tarantella», tutta la vivezza e la briosità fu resa con forza e vivacità dal prof. Omiccioli.

Lunghissimi applausi salutarono alla fine del concerto i due bravi esecutori che ci procurarono una sera di vero godimento musicale.

## La Mostra Ursella

Continuano ad affluire numerosi i visitatori nelle sale di Palazzo Beretta dove sono esposti i quadri di Enrico Ursella.

La natura ritratta al vivo, richiama ogni giorno nuovo pubblico. Gli artisti accorrono ad ammirare la tecnica; il popolo, gente di ogni professione, di ogni mestiere, viene a bere l'arte che emana dalle tele come una fresca sorgente di vita giovanile, gaudiosa e vivace. E i più non sanno da che cosa derivi tanta forza e tanta poesia; ma lo «sentono», e dicono: bello, compendiando in un aggettivo tutta la loro ammirazione.

Sentii paragonare l'arte di E. Ursella alla poesia di Giovanni Pascoli.

Intanto la vendita procede in modo veramente lusinghiero per l'autore.

## Arancio fiorito

La gentilissima e buona signorina Livia Criscuoli, figlia dell'Ispettore ferroviario cav. Luigi Criscuoli, ed il dottor Aroldo Criscuoli distinto medico di Napoli si sono ieri uniti nell'indissolubile nodo d'amore.

La cerimonia civile è stata celebrata dall'Ufficiale delegato dello Stato Civile signor Enrico Soligo, il quale fece omaggio agli sposi della penna d'oro con cui fu firmato l'atto.

Funsero da testimoni: per la sposa il cav. Rodolfo Burghart e per lo sposo il cav. Criscuoli.

Alla eletta coppia sono pervenute numerose felicitazioni, grande profusione di fiori e molti ricchi doni.

Dopo un signorile rinfresco servito in casa del cav. Criscuoli, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze. Li accompagnino i nostri più fervidi auguri.



## ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

### SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 novembre 1921, n. 1798. - Costituita con atto 6 maggio 1922)

*Capitale e riserve al 31 Gennaio 1925 L. 46,641,835.84*

### Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1925

**ATTIVITA'**

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Prestiti agrari d'esercizio | L. | 45,776,528, 67 |
| Prestiti agrari per miglioramenti | | 10,357,625, 53 |
| Prestiti fondiari agrari | | 8,586,198, 05 |
| Prestiti per case coloniche | | 5,619,259, 45 |
| Bonifica Agraria | | 4,212,800, 00 |
| Cambiali Consorzio riscontate | | 7,703,625, 00 |
| Mutui Credito Fondiario Agrario | | 572,121, 82 |
| Mutui Speciali Invalidi di Guerra | | 83,000, 00 |
| Conti correnti di corrispondenza | | 27,056,846, 79 |
| Annualità maturate Mutui ipot. | | 6,004, 16 |
| Debitori diversi | | 296,298, 76 |
| Sofferenze sospesi | | |
| Effetti riscontati | | 16,397,424, 47 |
| Totale delle Attività | L. | 122,610,824, 65 |
| Spese dell'esercizio da liquidare | | 60,771, 25 |
| Valori in deposito a garanzia | | 232,142, 00 |
| Somme totali a pareggio | L. | 122,903,737, 90 |

**PASSIVITA'**

| Voce | | Importo | | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Anticipazioni dello Stato | | | L. | 50,473,736, 75 |
| Conti correnti di corrispondenza | | | | 1,262,170, 53 |
| Portatori di cambiali riscontate | | | | |
| Creditori diversi | | | | 1,212,571, 04 |
| Risconto dell'Attivo | | | | 1,636,918, 81 |
| Creditori per effetti riscontati | | | | 16,397,424, 47 |
| Totale delle Passività | | | L. | 72,022,222, 60 |
| PATRIMONIO | | | | |
| Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate | L. | 4,500,000,00 | | |
| Capitale assegnato dall'Istituto Federale | | 8,000,000,00 | | |
| Capitale sottoscritto dai partecipanti | | 33,640,000,00 | | |
| Fondo di riserva | | 501,835,84 | | 46,641,835, 84 |
| Rendite dell'esercizio da liquidare | | | L. | 323,562, 01 |
| Depositanti di valori in garanzia | | | | 232,142, 00 |
| Utili da assegnare | | | | 3,737,954, 63 |
| Somme totali a pareggio | | | L. | 122,903,737, 90 |

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONSIGLIERE DELEGATO Avv. Angelo Pancino — IL RAGIONIERE DELLA SEZIONE Rag. Mario Reggiani

PER I REVISORI
Avv. Riccardo Dalle Mole - On. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani - Son. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - Dir. Arnaldo Sassi

## Onoranze funebri

Ieri mattina, con larga partecipazione di cittadini, seguì l'accompagnamento funebre della salma della buona e distinta signora Maria Ostermann vedova Valentinis, che di sè lascia tanto cara memoria non solo nei figli e negli altri intimi congiunti che l'adoravano, ma anche negli altri molti che la conoscevano e altamente la stimavano.

Verso le 10, la parte estrema di via Aquileia, cominciando prima della chiesa e fino alla porta, era gremita dalla folla dei partecipanti ai funebri; il tram poteva procedere molto lentamente e poi dovette rimanere fermo per circa 10 minuti.

Il lunghissimo e mesto corteo era preceduto da un drappello della «Scuola e Famiglia» con bandiera e dalle insegne religiose e dai sacerdoti. Veniva quindi la carrozza funebre, trainata da due cavalli, col feretro, sul quale furono deposti una corona e una palma, mesto omaggio dei figli e dei nipotini.

In omaggio alla volontà della defunta, non vi erano altri fiori.

Stavano ai cordoni la signorina Bianca Angeli, la co. Elisa de Puppi, la co. Gropplero e la signora Coceani.

Seguivano, primi, il fratello cav. Giovanni Ostermann, il cognato comm. dr. G. Valentinis, il genero maggiore cav. Nicola Tommeo, i cugini comm. co. Giuliano di Caporiacco e comm. ing. G. B. Cantarutti con la moglie signora Maria, i nipoti dott. M. Valentinis e tenente di vascello cav. F. Viezzoli ed altri congiunti.

E poi la lunghissima e compatta fila dei partecipanti ai funebri.

Fra i molti si notavano le signore co. Elodia di Caporiacco, co. Vittoria Florio, co. Gropplero-Specher, co. Adele Gropplero, Adelina Petz, Costanza Kechler, Silvia Giuliani ved. Braidotti, A. Camuffo, Anita Pontoni, co. Linda Salvo di Sbruglio, Mercedes Sandri, Ada Ricci, co. di Spilimbergo, co. Giuseppina o Irene di Spilimbergo ed altre molte, nonchè un gruppo di operaie della Tipografia Del Bianco.

I signori: senatore bar. Elio Morpurgo, gr. uff. comm. Emilio Pico, comm. Roberto Kechler, prof. bar. E. Morpurgo, avv. comm. G. Levi, ing. Sergio Petz, ing. Giacomo Cantoni, rag. Mario Dal Dan, rag. Cella, co. della Porta, avv. E. Linussa, avv. G. Schiavi, dott. Marzuttini, I. Baratta, co. F. Gropplero, A. Ferrucci, cav. Pauluzza, Fantini, comm. Misani, co. R. de Puppi, cav. Morelli de Rossi, co. Alessandro del Torso, co. C. del Torso, rag. L. F. Sandri, dott. Gracco Muratti ed altri moltissimi.

Dalla casa d'abitazione, il funebre corteo procedette fino a Porta Aquileia, quindi ritornò fino alla chiesa del Carmine, e dopo l'assoluzione, riordinatosi, proseguì fino al Cimitero.

Ai congiunti dell'Estinta, e specialmente all'amico e collega Federico Valentinis, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

×

La Famiglia giornalistica Udinese, per onorare la memoria della compianta signora Maria Ostermann ved. Valentinis, madre del collega Federico Valentinis, ha versato la quota di lire 200 per iscriverne il nome nel Libro d'oro della «Dante Aligher». Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Maffei Guido — Piero Pisenti — Gildo Cattero — Ilio Petronio — Riccardo Filipponi — Tenca Nino — Paolo Rippa — Cicuttini Ettore — Chino Ermacora — Giorgio Francesco Provini — Antonio Baldini — Adriano Lami — Guido Franz — Libero Grassi — Botti Federico — Carlo Liva — Gino Paretti — Emilio Klampferer — Giuseppe Castelletti — dott. Tullio Cigaina — Giuseppe Filipponi.

## Onoranze all'Arcivescovo

Sotto la presidenza del Vicario generale mons. canonico Luigi Quargnassi, si è costituito un comitato per rendere omaggio a S. E. l'Arcivescovo della nostra Arcidiocesi Mons. Anastasio Rossi.

Il giorno fissato per la cerimonia è il giovedì, 14 maggio.

Il corteo, ch'era già divisato, sarà ommesso per aderire ai desideri dello Ecc. Presule.

Alle ore 10 precise, nella Metropolitania, avrà luogo un solenne Pontificale, durante il quale, sotto l'abile ed intelligente direzione del M. Giovanni Pigani, si eseguirà la Messa del compianto M. e Prof. Mattioli, a piena orchestra, con 50 esecutori.

A questa solenne funzione è invitato tutto il Clero dell'Arcidiocesi, gli Ordini e le Congregazioni Religiose, come pure le Associazioni Cattoliche, il Capitolo di Cividale, i Parroci Urbani ed i Vicari Foranei.

Subito dopo la Santa Messa, verrà cantato il Te Deum di ringraziamento.

Compiuta la cerimonia nella Metropolitana, le rappresentanze delle Associazioni Cattoliche, si daranno convegno nell'atrio del Palazzo Arcivescovile, dove renderanno omaggio al Venerato Pastore.

Alle 15.30 nel Seminario Arcivescovile avrà luogo un'Accademia con musica.

## Una cerimonia al carcere

Ieri, con cerimonia semplice e pur tanto solenne, l'Arcivescovo monsignor Anastasio Rossi ha benedetto il nuovo stabilimento carcerario. Erano presenti, oltre a varie personalità, le principali autorità cittadine.

L'Arcivescovo ha celebrata la Messa ascoltata da un centinaio di detenuti e quindi pronunciò nobili parole ispirate alla carità e al perdono.

Rispose il cav. Romeo Romero, direttore delle Carceri.

Per ultimo ringrazia, esprimendo pensieri di riconoscenza e di redenzione, il detenuto Spalento.

Dopo la cerimonia sono state visitate e benedette tutte le celle.

## BENEFICENZA

Al Rifugio «Bambino Gesù» sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Giuseppina Pastrello in Bertuso: Raccolte fra gli inquilini delle Case dell'Ente Autonomo di via Ermes di Colloredo L. 178.50.

Per onorare la memoria della co. Lucia Gropplero-Codroipo: Sorelle Ronchi L. 25 — co. Rosina de Puppi-Paglieri L. 25 — Amalia Nievo L. 10 — co. Maria di Montegnacco L. 20.

Per onorare la memoria della signora Ermenegilda Burba: Coniugi dott. Umberto e Teresina Selan L. 10.

Per onorare la memoria del signor Enrico Gaspardis di Sevegliano: Coniugi dott. Umberto e Teresina Selan, 10.

×

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della co. Lucia Gropplero-Codroipo: Famiglia Maurizio Hoffmann L. 20.

Per onorare la memoria del signor Pompeo Ratti: signorina Carmela Danielis L. 5.

In occasione di lieto evento il signor Angelo Durante L. 10.

×

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In memoria di Aurelio Braidotti: cav. Pietro Pauluzza L. 5.

In memoria di Vittorio Lesa: cav. Pietro Pauluzza L. 5.

In memoria di de Senibus nob. Vittorio Alfonso Benedetti L. 5.

In memoria di Luigia Savani-Lodolo: Esente e Comp. L. 25.

In memoria di Eva Madrisotti-Citta: Tonini Romolo L. 5 — Ernesto Cita, 50.

In memoria di Matilde Cozzarolo: Romolo Tonini L. 5.

In memoria della signora Maria Ostermann evd. Valentinis: comm. dott. Roberto Kechler L. 500.

×

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione Madri e Vedove Caduti in Guerra, profondamente grato, per l'elargizione della cospicua somma di L. 10.000 assegnatale dal benemerito Comitato per la Pesca Pasquale di Beneficenza, quale quota parte sugli utili della Fiera, esprime pubblicamente a tutti i componenti il Comitato la propria viva riconoscenza.

## Chiusura del Corso di Esperanto

Mercoledì sera, presso l'Istituto Tecnico, ebbe termine il terzo corso di lingua Esperanto tenutosi sotto gli auspici della benemerita Università Popolare.

Le lezioni, iniziatesi verso la metà dello scorso gennaio, furono sufficientemente e con profitto frequentate dai discenti; questi, nel venturo giugno, parteciperanno alla gita a Trieste (organizzata dal locale Gruppo Esperantista) per poter dare gli esami presso quell'Istituto Regionale e conseguire il diploca di «capacità».

All'insegnante, Giovanni Della Savia, disse belle parole di ringraziamento e di plauso il signor Romano Artuso che, interpretando il gentile pensiero dei condiscepoli e per attestare la loro riconoscenza, volle donargli un elegantissimo servizio per scrivere.

Rispose il signor Della Savia ringraziando per il gradito omaggio e incitando i discenti a perseverare nel piacevole studio della «seconda lingua per tutti», affinchè anche il nostro Friuli non sia ultimo a dare il suo contributo di animatori alla così utile ed umanitaria idea esperantista.

## Banda cittadina

Programma del concerto che eseguirà la Banda Municipale, venerdì 8 maggio, dalle ore 20 alle 21.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Donizetti: «Il Paria» - Marcia.
2. Godard: «Berceuse de Jocelin».
3. Giordano: «Andrea Chenier» - Atto I.
4. Bizet: «Carmen» - Preludio, Intermezzo e Strofe.
5. Mascagni: «Iris» - Inno al Sole.

## Concorsi per l'Accademia aeronautica

La R. Prefettura rende noto che in data 1° aprile 1925 dal Commissario di Aeronautica (Comando Generale d'Aeronautica) è stato bandito un concorso per esame per l'ammissione di 50 allievi alla I. classe e di 25 allievi alla II. classe del Corso Normale della R. Accademia Aeronautica.

Per chiarimenti sulle modalità dei due concorsi gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

## Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il Sig. Mario Gentilli terrà la nona lezione di storia contemporanea d'Italia sul tema: «Il '59 e le annessioni».

L'ingresso è libero.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o rodoletti di carne - Contorno.

Sera: Riso e patate - Scaloppe di vitello - Contorno.



## ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE
### "Contessa Mariza,,

La quarta recita della bellissima operetta di Kalman «Contessa Mariza» ha confermato pienamente il successo delle precedenti.

Infatti un folto pubblico si diede convegno al Sociale, facendo agli artisti tutti le più cordiali accoglienze. Come di consueto ammirazione per la splendida messa in scena, per lo sfarzo dei costumi. Ebbero modo di distinguersi la brillante coppia Zanoncelli-Trucchi che si ebbero applausi calorosi anche a scena aperta, la Masini, Papi, il Bona, l'Osella e gli altri tutti.

Questa sera l'attesa novità «Pierrot nero» operetta in tre atti di Hayos e riduzione e traduzione di A. Boschetti e di Del Vecchio.

***

La direzione del Teatro Sociale ci prega di comunicare che in causa di un disguido ferroviario l'ordine degli spettacoli è stato modificato come in appresso: inoltre ci prega di render noto che l'attesissima première di «Frasquita» è stata rimandata a lunedì p. v. perchè si attende una risposta favorevole del maestro Lehar, da Vienna, invitato a venire nella nostra città per dirigere il suo lavoro, come fece del resto a Trieste per ben sei sere.

Gli spettacoli quindi si seguiranno nel seguente ordine:

Sabato: «Mille luci» di Boschetti e Del Vecchio.

Domenica: due grandi rappresentazioni.

Lunedì: «Frasquita» del maestro Lehar.

Martedì: «Manovre di autunno» del maestro Kalmann.

Mercoledì: «Gatto rosso» di Boschetti e Del Vecchio.

Giovedì: Serata in onore della coppia Zanoncelli-Trucchi.

Venerdì: Ultima recita.

### Cinema Teatro Edon
**KOENIGSMARK**

Sparsasi in città la voce che il grandioso romanzo di Pierre Benoit (l'acclamato autore di Atlantide) ha ottenuto un successo veramente trionfale, e che lo spettacolo rappresenta un vero ed unico avvenimento artistico, senza confronti, e senza precedenti; è stato un accorrere continuo di enorme folle nell'elegante ritrovo, tanto che l'esito è stato superiore ieri sera, che alla première. KOENIGSMARK, il romanzo per se stesso racchiude molti avvenimenti di eccezionale importanza, è un film che ha per soggetto un fosco dramma di Corte in una straziante storia d'amore, di odio e di bellezza che si inabissa sulla grande tragedia della guerra. E' un lavoro di una bellezza che non si può descrivere, esso racchiude il fascino di tutti i fascini, è il vero film del miracolo, è il capolavoro che tiene avvinto, inchiodato il pubblico, tanto è interessante, tanto è ben svolto e magnificamente interpretato.

I dettagli fanno rimanere estasiati, cito, la grande caccia a cavallo con mute di cani, i fuochi artificiali di magnifico effetto a colori. Il teatro della moda di Parigi con la sfilata e presentazione dei Maniquen viventi, i festeggiamenti popolari durante il matrimonio della Granduchessa ecc. sono tutti raffigurati alla perfezione. La stampa mondiale c/c: KOENIGSMARK è la ultima parola che possa dare la cinematografia, perchè non vi può e potrà essere superiorità a tanta opera d'arte. Oggi viene replicato dalle ore 17 a prezzi soliti.



## CRONACA SPORTIVA

### A. S. Udinese - A. C. Reggiana
**(Campo Polisportivo Moretti)**

L'incontro che porrà di fronte domenica prossima sul campo Polisportivo Moretti le squadre dell'A. S. Udinese e dell'A. C. Reggiana oltre all'interesse stesso della partita servirà per un paragone diretto tra il valore delle squadre di prima e seconda divisione. Oltre a ciò l'incontro servirà di ottima seduta di allenamento in vista delle prossime probabilissime finali.

Questa bella partita sarà preceduta da un incontro tra le squadre dell'A. S. U. riserve e del 5.o Artiglieria G. C.

### BOLLETTINO GIORNALIERO
**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**
**Giovedì 7 maggio 1925**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 748.4 | 748.4 | 747.9 |
| Pressione al mare | 759.3 | 759.3 | 758.7 |
| Temperatura | 13.3 | 13.1 | 13.8 |
| Umidità (0-100) | 91 | 89 | 92 |
| Vento Direzione | SSE | SW | NE |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | brutto | piov. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 15,7
Temperatura minima: 12,1
Acqua caduta: mm. 5,30.

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 768, Golfo Botnia
Pressione minima: 746, a sud-ovest delle isole Britanniche

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli e moderati di sud-est; cielo nuvoloso e piovoso; temperatura sopra la normale.

## I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre.**

Frumento da L. 165 a 170 — Granoturco giallo da L. 95 a 102 — Granoturco bianco da L. 95 a 98 — Cinquantino da L. 90 a 95 — Segala a L. 165.

**Piazza Venerio.**

Patate da L. 60 a 80 (nuove da L. 150 a L. 170) — Radicchio da L. 50 a 200 — Insalata da L. 120 a 160 — Spinacci da L. 80 a 100 — Cavolfiori da L. 120 a 150 — Piselli da L. 100 a 130 — Asparagi da L. 500 a 580 — Carciofi da L. 0,30 a 0,50 l'uno — Sedani da L. 150 a 200 — Mele da L. 200 a 350 — Noci da L. 300 a L. 400 — Nocciuole da L. 500 a 700.

**Piazzale XXVI Luglio.**

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 88 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 25 — Paglia da L. 30 a 28 — Strame a L. 20.

## Mercato animali del 1.o giovedì

Ieri mattina fu inaugurato il mercato «completo» di animali in Braida Bassi. Diciamo «mercato completo» perchè i suini e gli ovini avevano fatto già da qualche mese il loro ingresso nel nuovo mercato.

Alla inaugurazione di ieri erano presenti anche le autorità, che venivano dall'avere assistito alla cerimonia inaugurale delle nuove Carceri.

Fu da tutti ammirata e lodata la vastità e la bella disposizione del Mercato. Ricordiamo però che la prima idea di trasportare il mercato animali da Piazza Umberto I in Braida Bassi fu messa innanzi alcuni anni prima della guerra dal benemerito e compianto cav. dott. G. B. Romano, che presentò la proposta, che fu poi approvata dal Consiglio comunale durante l'Amministrazione Pecile.

Il dott. G. B. Romano, ideatore di tante utili iniziative, prevedeva già allora (sebbene l'unione di tutto il Friuli non apparisse in quegli anni che come una lontana nebulosa) che Udine aveva innanzi a sè un luminoso avvenire e che avviandosi a divenire una città, se non grandissima, certo molto importante, non poteva più avere nel suo centro un mercato di animali.

***

Il primo mercato inaugurato ufficialmente, riuscì piuttosto meschino, per quanto riguarda la quantità di animali portati sul mercato stesso. Il tempo minaccioso, anzi piovoso, guastò, come si dice, la festa.

Ecco pertanto i dati statistici:

**Bovini ed equini.**

Buoi 4: rimasti invenduti — Vacche 56; vendute 18 da L. 600 a 3800; Giovenche 16; vendute 5 da L. 2500 a 300 — Vitelli 47; venduti 13 da L. 6 a 6.50 il chilogramma (a peso vivo) — Cavalli 20; venduti 12 da L. 750 a 2100 — Muli 27; venduti 5 da L. 600 a 1100 — Asini 8 rimasti invenduti.

**Suini e ovini.**

Maiali da latte 185; venduti 73 da lire 70 a 180 — Maiali da allevamento 26; ovnduti 4 da L. 320 a 400 — Pecore 8; vendute 6 da L. 80 a 120 — Capre 5 vendute 5 da L. 75 a 100.

## Rassegna Commerciale

**MEDIA DEI CAMBI**

MILANO, 7. — (per telefono).

Francia 126.60 — Svizzera 471.15 — Londra 118.20 — America 24.3650 — Berlino (marco oro) 5.795 — Austria 3.43 — Romania 11.10 — Belgio 122.85 — Spagna 356.87 — Praga 73.35 — Ungheria 0.0340 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.35.

**Rendita e Consolidato**

Rendita 3.50 per cento 82.25
Consolidato 5 per cento 97.95.

## Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste.**

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.47 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.30 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

**Linea Udine-Venezia.**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

**Linea Udine-Tarvisio.**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

**Udine - Stazione Carnia.**

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

**Ferrovia Val Degano.**
**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

**Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.**

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 18.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

**Linea Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.40.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arriva a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 19.40.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 (*) — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 (D) — 13.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna, e viceversa.

**Linee automobilistiche**
**Maniago - Tramonti - Clauzetto**
**Lestans - Udine - S. Daniele**

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans: ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D). Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

**Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo**

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

**S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo**

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 e 18.45.

**Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine**

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

**S. Daniele-Maiano Buia-Artegna Gemona**

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

**LINEA AUTOMOBILISTICA**
**Udine - Grado**
**Solamente nei giorni feriali.**

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.20.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

**Linea Palmanova-Pontile di Grado.**

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 8.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.23 — 12.25 — 17.50 — 22.45

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

**Linea automobilistica**
**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

**Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.**

Partenza da Udine ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Linea Tarcento-Tricesimo**
**(Via Collalto)**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

**(Via Fraelacco)**

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

**Linea Tarcento-Vedronza**

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

**Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.**

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 7.15 per Cervignano.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
Ore 17.30 per Cervignano.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»